

**ISTITUTO DI STUDI ECUMENICI
"S. BERNARDINO"**

*Incorporato alla Facoltà di teologia
della Pontificia Università "Antonianaum"*

**ANNUARIO
2011/2012**



SEDE

Convento di S. Francesco della Vigna
Castello 2786
30122 V E N E Z I A

Tel. 041/5235341

Fax 041/2414020

E mail: segreteria@isevenezia.it

<http://www.isevenezia.it>

L'ISTITUTO DI STUDI ECUMENICI "S. BERNARDINO"

L'Istituto di Studi Ecumenici "S. Bernardino" (ISE) è una sezione della Facoltà di teologia della Pontificia Università "Antoniano" (Roma).

Si propone di promuovere gli studi a livello accademico, in modo da fornire ai suoi studenti una solida e scientifica formazione teologica in una dimensione ecumenica.

Il piano di studi prevede quattro ambiti: l'ambito introduttivo riguardante il dialogo in quanto tale; l'ambito storico relativo alla vita delle chiese cristiane e del movimento ecumenico; l'ambito sistematico nel quale vengono presentati organicamente i temi teologici di maggiore interesse ecumenico; l'ambito della vita con particolare attenzione alla spiritualità ecumenica.

Il programma del biennio è sostanzialmente concentrato attorno a due grandi tematiche: l'*ecclesiologia* (Chiesa, Scrittura e tradizione, magistero, primato, mariologia) e la *sacramentaria* (nozione di sacramento, eucaristia, ministero, sacramenti).

La strutturazione dei corsi corrisponde alle esigenze del ciclo per la licenza in teologia, che si protrae per un biennio o quattro semestri, con un totale di 120 ECTS.

In quanto incorporato alla Facoltà teologica della Pontificia Università "Antoniano", l'Istituto, al termine del curriculum, concede il grado accademico di *Licenza in teologia con specializzazione in studi ecumenici*.

Attività

Tutta l'attività dell'ISE è a servizio di quella formazione ecumenica che è auspicata dal *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, soprattutto ai nn. 87-90. In modo particolare l'Istituto ritiene suo compito specifico rispondere alle seguenti direttive: "Le istituzioni si impegnino soprattutto nella ricerca ecumenica, in collaborazione, per quanto è possibile, con esperti di altre tradizioni teologiche e con i loro fedeli; organizzino incontri ecumenici, come conferenze e congressi; rimangano anche in rapporto con le commissioni ecumeniche nazionali e con il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, per essere costantemente tenuti al corrente dello stato attuale dei dialoghi interconfessionali e dei progressi compiuti" (*Direttorio*, n. 90).

Di fatto, l'ISE organizza convegni e seminari, anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, come la Facoltà Ortodossa di Teologia dell'Università di Pitesti (Romania), il 'Centro Pro Unione' di Roma e il Centro Interdipartimentale di Studi Balcanici e Internazionali dell'Università 'Ca' Foscari' (VE).

Similmente attua uno scambio di docenti con la Facoltà Valdese di Teologia di Roma, la Facoltà Luterana di Teologia dell'Università di Marburg (Germania), la Facoltà Ortodossa di Teologia dell'Università di Tessalonica (Grecia) e la Facoltà Greco-Cattolica di Teologia dell'Università di Babes-Bolyai (Cluj-Napoca, Romania).

L'elenco delle attività in: www.isevenezia.it

Rivista "Studi Ecumenici"

L'Istituto pubblica una rivista di carattere scientifico: *Studi Ecumenici*. La rivista vuole essere uno strumento di formazione ecumenica e di ricerca teologica; un mezzo per favorire il dialogo teologico fra le chiese.

Esce con scadenza trimestrale. Si articola in tre sezioni:

- I. *Studi e ricerche*: raccoglie i contributi dei docenti dell'Istituto e di altri ricercatori e teologi ecumenici.
- II. *Informazioni dal mondo ecumenico*: presenta in sintesi i più salienti avvenimenti del mondo ecumenico.

III. Rassegna bibliografica: la sezione è articolata in tre sottosezioni: Recensioni - Presentazioni - Bibliografia ecumenica italiana, che raccoglie tutti gli scritti di interesse ecumenico usciti in Italia (libri e periodici).

Il terzo fascicolo di ogni annata è dedicato all'approfondimento del tema proposto per la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Alla rivista *Studi Ecumenici* si affianca un'altra pubblicazione: *Quaderni di Studi Ecumenici*. Sono quaderni monografici, che trattano temi concernenti il vissuto cristiano in genere e quello ecumenico in particolare.

Indice delle annate in: www.isevenezia.it

Biblioteca

La Biblioteca è specializzata in teologia ecumenica ed è in costante e continuo aggiornamento, soprattutto per quanto riguarda i contributi prodotti dai vari ambiti di dialogo. Al fondo librario è annessa la sezione riviste, che comprende più di 350 testate correnti. Vi è rappresentata la ricerca teologica nazionale e internazionale (facoltà teologiche cattoliche e non cattoliche, istituti ecumenici o altre sedi accademiche) e il panorama ecumenico mondiale (organismi ufficiali).

Cataloghi della biblioteca in: www.isevenezia.it

AUTORITÀ ACCADEMICHE*

GRAN CANCELLIERE

Rev.mo P. José Rodriguez Carballo, *Ministro Generale OFM*

VICE GRAN CANCELLIERE

Rev.mo Rev.mo P. Michael Perry, *Vicario Generale OFM*

RETTORE MAGNIFICO

P. Johannes Freyer

VICE RETTORE

P. Manuel Blanco

DECANO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

P. Vincenzo Battaglia

PRESIDE

P. Roberto Giraldo

VICE PRESIDE

Placido Sgroi

SEGRETERIA

P. Rino Sgarbossa

P. Pietro Cortese

*Le seguenti informazioni fanno riferimento alle Autorità in carica al momento della stampa

COLLEGIO DOCENTI

BURIGANA RICCARDO

Via Italo Svevo 49
31021 Mogliano Veneto (Tv)
Tel. 3483821778
E mail: direttore@centroecumenismo.it
storia della chiesa

CAVALLI GIAMPAOLO

Convento S. Bernardino
Str.ne A. Provolo 28
37123 Verona
Tel. 045596497
E mail: fragiampaolo@gmail.com
teologia cattolica

CAVALLI STEFANO

C/o Convento S. Francesco della Vigna
Castello 2786
30122 Venezia
Tel. 0415222476
Fax 0412774406
E mail: stecav2002@gmail.com
teologia biblica

CORSATO CELESTINO

Via Seminario 29
35122 Padova
Tel. 0492950859
E mail: doncel@libero.it
teologia patristica

COZMA IOAN

Str. Calea Motilor, 167/B
Alba Iulia – Romania
Tel. 0040/742344547
E mail: ioancozma@yahoo.com
diritto canonico

DAL CORSO MARCO ZENO

Località Ravazzol 5
37020 Marano di Valpolicella (VR)
Tel. e Fax 0456895074
E mail: dalcorsomarco@tiscali.it
teologia pastorale

DOURAMANI KATHERINE

Via G. Chiabrera 51
00145 Roma
Tel. 065417796
Fax 0665671369
E mail: kdouramani@yahoo.it
teologia ortodossa

FERRARI PIERMARIO

Seminario S. Gaudenzio
Via Monte S. Gabriele 60
28100 Novara
Tel. 0321432511
E mail: donpiermario@libero.it
filosofia

FERRARIO FULVIO

Via Pietro Cossa 42
00193 Roma
Tel. 063219729
E mail: fulvioferrario@tiscali.it
teologia protestante

GENRE ERMANNO

Via Pietro Cossa 42
00193 Roma
Tel. 063232581
E mail: ermanno.genre@facoltavaldese.org
teologia protestante

GIRALDO ROBERTO

Istituto di Studi Ecumenici
C/o Convento S. Francesco della Vigna
Castello 2786
30122 Venezia
Tel. 0415235341
Fax 0412414020
E mail: roberto.giraldo@isevenezia.it
teologia cattolica

HUGHES PETER

Monastero di San Gregorio al Celio
Piazza San Gregorio al Celio, 1
00184 ROMA
Tel. 067008227
E mail: cormorant12@gmail.com
teologia ecumenica

LAUSTER JÖRG

Philipps-Universität Marburg
Lahntor 3
D-35037 Marburg (Germania)
Tel. 0049.6421.2824289
E mail: lauster@staff.uni-marburg.de
teologia protestante

MATABARO CHUBAKA PIERRE

C/o Convento S. Francesco della Vigna
Castello 2786
30122 Venezia
Tel. 0415222476
Fax 0412774406

E mail: pierremat.ofm@gmail.com

teologia biblica

MORANDINI SIMONE

Cannaregio 1376/A
30121 Venezia
Tel. 041714461

E mail: morandinis@yahoo.it

teologia ecumenica

RANIERO LORENZO

Convento S. Pancrazio
Frazione S. Pancrazio 22
36021 Barbarano Vicentino (VI)
Tel. 0444896529
Fax 0444795155

E mail: lorenzo.raniero@virgilio.it

teologia morale

SGROI PLACIDO

Via Zancle 82
37138 Verona
Tel. 0458100321

E mail: placidosgroi@libero.it

teologia morale

SHURGAIA GAGA

Via Latisana, 51, int 1
00177 Roma
Tel. 0660650076

E mail: shurgaia@unive.it

storia del cristianesimo

STEFANI PIERO

Via Borgo di sotto 17
44100 Ferrara
Tel. 053265134

Fax 0532746000

E mail: pierostefani@libero.it

dialogo con l'ebraismo

YFANTIS PANAGHIOTIS

Facoltà di Teologia
Università di Tessalonica
54142 Tessalonica - GRECIA

E mail: yfantisp@hotmail.gr

teologia ortodossa

LICENZA

STUDENTI

All'Istituto possono iscriversi ecclesiastici e laici che siano in possesso dei requisiti richiesti per poter compiere gli studi superiori in una università ecclesiastica.

Gli studenti sono di tre categorie:

- gli *ordinari* aspirano al grado accademico di licenza in teologia con specializzazione in studi ecumenici;
- gli *straordinari* frequentano regolarmente qualche corso con diritto di sostenere gli esami, ma non aspirano al grado accademico;
- gli *uditori* seguono qualche corso, ma senza diritto di sostenere gli esami.

Condizioni per l'ammissione

Per essere ammessi come studenti *ordinari* al biennio di licenza con specializzazione in studi ecumenici è necessario essere muniti del grado accademico di baccellierato in teologia. Chi ha concluso il ciclo istituzionale senza avere conseguito il grado accademico del baccellierato, potrà essere ammesso come studente ordinario dopo aver sostenuto un esame di ammissione.

Tutti gli studenti ordinari dovranno essere muniti di una sufficiente conoscenza della lingua latina e greca, documentata o attraverso un apposito titolo di studio o attraverso esame, in modo da poter accedere direttamente ai testi originali; inoltre non potranno conseguire il diploma della licenza se non avranno dimostrato di possedere una sufficiente conoscenza di due lingue straniere moderne, oltre a quella materna.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria; non potranno essere ammessi agli esami gli studenti che non avranno frequentato almeno i due terzi delle lezioni dei rispettivi corsi.

N.B.: Per gli studenti provenienti dai paesi non aderenti al Trattato di Schengen si veda la normativa prevista nell'Annuario della Pontificia Università Antonianum

Documentazione richiesta

- Certificato di studi
- 2 fotografie
- Dichiarazione dell'autorità ecclesiastica (del proprio ordinario per i religiosi)
- Fotocopia del diploma originale degli studi superiori pre universitari, che ammetta all'Università nel Paese d'origine dello studente

Tasse scolastiche

- *Ordinari:* €500,00 annuali
- *Straordinari:* €100,00 per ogni corso, esame compreso
- *Uditori:* €60,00 per ogni corso
- *Fuori corso:* €200,00 per l'iscrizione annuale
- *Consegna del lavoro di licenza in Segreteria:* €170,00
- *Esame di licenza:* €260,00
- *Diploma di licenza:* €80,00
- *Rinvio e ritiro dall'esame:* €30,00

All'atto dell'iscrizione deve essere pagato un acconto del 50% di tutte le tasse previste.

In caso di ritardo di iscrizione, presentazione piano di studi o pagamento tasse scolastiche, verrà applicata una tassa ulteriore di €30,00.

Nell'iscrizione annuale è compresa la tassa d'esame per le 3 sessioni previste.

Per l'ospitalità rivolgersi alla segreteria.

Per informazioni su *Borse di studio* rivolgersi alla segreteria.

Procedura per il riconoscimento dei titoli accademici: si veda la prassi descritta nell'Annuario della Pontificia Università Antonianum

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

(crediti ECTS)

		Anno A		Anno B		
<i>Ambiti</i>	Sigla	<i>Materia</i>	<i>Cred.</i>	<i>Sigla</i>	<i>Materia</i>	<i>Cred.</i>
Introduttivo	DS1	Dial. filos. e antrop.	2	DS2	Principi dialogo ecum.	3
	DS9	Principi dial. interrel.	2	DS1	Ermeneutica gen.	3
	DS1	Ermeneutica bibl.	2			
	DC0	Metodologia scientifica	0	DC0	Metodologia scientifica	0
Storico	DS4	Storia movimento ecumenico	3	DS3	Storia del cristianesimo	3
	DS3	Storia chiese orientali *	3	DS3	Storia Protestantismo*	3
	DS5	Vita e fede delle chiese protest.*	3	DS6	Vita e fede chiese orientali *	3
Sistemativo		Sacramentaria			Ecclesiologia e al.	
	DC1	Teologia biblica **	3	DC1	Teologia biblica **	3
	DC2	Patristica **	3	DC2	Patristica **	3
	DC3	Teologia cattolica	3	DC3	Teologia cattolica	3
	DS6	Teologia ortodossa	3	DS6	Teologia ortodossa	3
	DS5	Teologia protestante	3	DS5	Teologia protestante	3
	DS8	Dialoghi ecumenici	2			
	DS7	Teologia Creazione	2			
	DS9	Dialogo ebraico-cristiano	3	DS9	Teol. religioni	3
Vita	DS7	Spiritualità ecumenica	2	DC4	Etica	3
Seminari	DS10	Seminario	3	DS10	Seminario	3

N.B.

Gli *studenti ordinari*, per accedere all'esame di Licenza, sono tenuti a frequentare i corsi per un totale di 74 crediti.

*dei 12 crediti dei corsi segnati con un * sono obbligatori 3 crediti in campo ortodosso e 3 in campo protestante

***opzione*: dei 12 crediti dei corsi segnati con 2 ** sono obbligatori 3 crediti di Teologia Biblica e 3 di Patristica

	ects
Corsi	66
Seminari	6
Lavori scritti	10
Giornate studio	6
Tesi Licenza	26
Esame finale	6
Totale	120

PROGRAMMA ANNO ACCADEMICO 2011/2012

I. Ambito introduttivo

	<i>Ects</i>
EC0/081 <i>Metodologia scientifica</i> prof. Riccardo Burigana	0
ES1/082 <i>Tra “logos” e “dia-logos”: il soggetto e il suo “altrimenti” ontologico</i> prof. Piermario Ferrari	2
ES9/083 <i>Sotto una costellazione cosmopolita: il dialogo tra le religioni</i> prof. Marco Zeno Dal Corso	3
ES1/084 <i>Ermeneutica biblica: Parola rivelata sul rapporto tra Ebrei e Cristiani</i> prof. Pierre Matabaro	3

II. Ambito storico

ES4/085 <i>Storia dell’Ecumenismo</i> prof. Riccardo Burigana	3
ES3/086 <i>Storia delle chiese orientali</i> proff. Gaga Shurgaia – Katherine Douramani	3
ES5/087 <i>Vita e fede delle chiese protestanti</i> prof. Fulvio Ferrario	3

III. Ambito sistematico

EC1/088 <i>Un unico corpo e chiese divise</i> prof. Stefano Cavalli	3
EC2/089 <i>Catechesi sacramentali e Riti di iniziazione cristiana</i> prof. Celestino Corsato	3
EC3/090 <i>Teologia eucaristica cattolica ed ecumenismo</i> proff. Roberto Giraldo – Giampaolo Cavalli	3
ES6/091 <i>Il ministero ordinato secondo la teoria e la prassi della chiesa ortodossa</i> prof. Panagiotis Ar. Yfantis	3
ES5/092 <i>Teologia sacramentale protestante</i> <i>a) Il battesimo: teologia e dimensione religiosa nel mondo protestante</i> prof. Jörg Lauster	3

b) L'eucaristia nella teologia protestante
prof. Ermanno Genre

ES8/093 *Il dialogo ecumenico tra la Comunione anglicana e la Chiesa cattolica romana: l'impegno di restaurare la piena unità visibile in base dell'unità nella fede e il riconoscimento reciproco dei ministeri* 2
prof. Peter Hughes

ES7/094 *Teologia della Creazione: un approccio ecumenico* 3
prof. Simone Morandini

ES 9/095 *Un nodo teologico: Romani 9-11 nell'orizzonte del dialogo cristiano-ebraico* 3
prof. Piero Stefani

IV. Ecumenismo e vita

ES7/096 *Diritto canonico comparato: punti di riflessione sulla normativa antica e odierna delle Chiese orientali (cattoliche e ortodosse)* 2
prof. Ioan Cozma

ES7/097 *Questioni di genere. Prospettive dell'etica sessuale nel dibattito ecumenico* 3
prof. Placido Sgroi

V. Seminario

ES10/098 *I matrimoni interconfessionali: un contributo all'ecumenismo* 3
prof. Lorenzo Raniero

DESCRIZIONE DEI CORSI PER LA LICENZA

Corsi 2011-2012

EC0/081 Metodologia scientifica

prof. Riccardo Burigana

Il corso si propone di introdurre gli studenti nel mondo della ricerca storico-teologica in campo ecumenico, offrendo un primo orientamento degli strumenti di base e indicando le regole metodologiche per la redazione di un testo di carattere scientifico secondo regole previste dalla Pontificia Università Antonianum. Il corso prevede una breve introduzione sulla storia della metodologia scientifica, una spiegazione delle diverse tipologie nella redazione dei testi attraverso una serie di prove pratiche, con particolare attenzione alle ricerche di carattere bibliografico e alla costruzione dei percorsi di ricerca personale. Durante il corso sono previste delle lezioni specifiche per introdurre gli studenti alla consultazione del patrimonio librario della Biblioteca dell'Istituto di Studi Ecumenici e per favorire la conoscenza degli strumenti multimediali di carattere bibliografico. Al termine del corso ogni studente dovrà redigere un testo in modo da dimostrare la conoscenza delle regole metodologiche della Pontificia Università Antonianum e la capacità di distinguere i diversi generi letterari della produzione scientifica.

Durante il corso agli studenti verranno fornite una serie di schede orientative sugli aspetti trattati, oltre che un elenco di titoli e temi per la redazione dell'elaborato finale.

ES1/082 Tra "logos" e "dia-logos": il soggetto e il suo "altrimenti" ontologico

prof. Piermario Ferrari

Il corso si propone di cogliere il singolare profilo che la figura del "dia-logos" ha tracciato, nelle sue varie forme, all'interno del resoconto storico-teoretico della filosofia, innescando un originale profilo in ordine alle strutture antropologiche del soggetto. Alla luce di questo itinerario, il corso intende far percepire agli studenti la complessità della vicenda antropologica occidentale circa il soggetto, familiarizzandoli opportunamente con le problematiche in gioco, e fornendo allo stesso tempo quegli strumenti concettuali e quelle opzioni teoriche in grado di abilitare a giudizi e discernimenti culturali competenti e rigorosi.

Il corso verrà effettuato con lezioni frontali, in grado tuttavia di sollecitare dialogo con il docente e approfondimenti personali. Quanto al metodo di verifica finale del corso, essa sarà prevalentemente orale. Si richiede agli studenti frequentanti la conoscenza almeno manualistica della storia della filosofia occidentale, soprattutto di quella contemporanea.

Bibliografia

AA.VV., *Le filosofie del dialogo. Da Buber a Lévinas*, Cittadella, Assisi, 1990.

Ferrari P., *Orizzonti del pensare. Propedeutica teoretica*, Centro Minerva Ed., Torino, 2006.

Ferrari P., *Passioni per il pensiero. Dialoghi e percorsi*, Interlinea, Novara, 2006.

Ferrari P., *Sfide del postmoderno e risposta ecumenica*, L'Autore Libri, Firenze, 2000.

Ricoeur P., *Sè come un altro*, Jaca Book, Milano, 1993.

Vigna C. (a cura), *Etica trascendentale e intersoggettività*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

ES9/083 Sotto una costellazione cosmopolita: il dialogo tra le religioni

prof. Marco Zeno Dal Corso

Requisiti: Si richiede agli studenti frequentanti un minimo di bagaglio teologico assicurato dal titolo di baccalaureato, oltre alla disponibilità ad utilizzare categorie di tipo storico-filosofico.

Scopo generale del corso: Evidenza sociologica, problema pedagogico, urgenza teologica, occasione spirituale, quella del pluralismo religioso è un'epoca carica di molti significati, possibilità e derive. Il dialogo tra le religioni è una sfida che va raccolta, quindi, attorno ad un nuovo pensiero filosofico, pedagogico e pastorale, oltreché teologico. Il corso si propone, a completamento di altri corsi introduttivi di ambito filosofico sul dialogo, di interrogare i motivi storici e congiunturali del dialogo interreligioso ("perché dialogare"), esplorarne le caratteristiche ("come deve essere il dialogo interreligioso"), significarne le potenzialità educative e pastorali ("educare al dialogo interreligioso") e, infine, segnalare la nuova spiritualità dialogica ("la spiritualità del dialogo").

Tipo di corso, metodologia di insegnamento e supporti didattici usati: Il corso di carattere introduttivo si avvale di una metodologia basata sul confronto e sul dialogo tra il docente e gli studenti, valorizzando le esperienze e le tradizioni culturali e religiose di appartenenza. I supporti previsti sono una dispensa generale proposta dal docente insieme a strumenti multimediali (power point) per la presentazione in aula.

Metodo di valutazione finale dello studente esaminando: La valutazione finale del corso è costituita da un colloquio orale che si sosterrà alla fine del percorso di ricerca.

Bibliografia

Documenti

Commissione teologica internazionale, *Il cristianesimo e le religioni* (1997).

Concilio Vaticano II, *Lumen gentium, Nostra aetate, Dignitatis humanae, Ad gentes.*

Congregazione per la dottrina della fede, *Alcuni aspetti della meditazione cristiana* (1989).

Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio* (1990).

Paolo VI, *Ecclesiam suam* (1964).

Pontificio consiglio della cultura - Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, *Gesù Cristo portatore dell'acqua viva* (2003).

Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso e Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, *Dialogo ed annuncio* (1991).

Segretariato per i non cristiani, *Dialogo e missione* (1984).

Testi di riferimento

Dal Ferro G., *Multiculturalità: quale convivenza?*, Rezzara, Vicenza, 2002.

Dupuis J., *Il cristianesimo e le religioni: dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia, 2001.

Panikkar R., *L'incontro indispensabile: dialogo delle religioni*, Jaca Book, Milano, 2001.

Rizzi A., *Gesù e la salvezza: tra fede, religioni e laicità*, Città Nuova, Roma, 2001.

Salvarani B., *Vocabolario minimo del dialogo interreligioso: per un'educazione all'incontro tra le fedi*, EDB, Bologna, 2003.

Pacini A. (a cura), *Le religioni e la sfida del pluralismo*, Paoline, Milano, 2009.

Testi di approfondimento

Allievi S., *Pluralismo*, EMI, Bologna, 2006.

Amaladoss M., *Costruire pace in un mondo pluralista*, EDB, Bologna, 2008.

AA.VV., *Verso una teologia del pluralismo religioso. I volti del Dio Liberatore II*, EMI, Bologna, 2005.

Blee F., *Il deserto dell'alterità: un'esperienza spirituale del dialogo interreligioso*, Cittadella Editrice, Assisi, 2006.

Crociata M. (a cura), *Teologia delle religioni: la questione del metodo*, Città Nuova, Roma, 2006.

Knitter P., *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia, 2005.
Sorrentino S. - Saverio Festa F. (a cura), *Le ragioni del dialogo*, Città Aperta, Troina (EN), 2007.
Susin L. C. - Torres Queiruga A. (a cura), *Teologia e pluralismo religioso*, in *Concilium*, 1, 2007.
Torres Queiruga A., *Dialogo delle religioni e auto comprensione cristiana*, EDB, Bologna, 2007.
Vigil M. J., *Teologia del pluralismo religioso*, Borla, Roma, 2008.

ES1/084 Ermeneutica biblica: Parola rivelata sul rapporto tra Ebrei e Cristiani

prof. Pierre Matabaro

Riquisiti: Sarà utile conoscere le nozioni elementari dell'ebraico biblico e del greco del Nuovo Testamento. Ci aiuterà il ricordo del dibattito sul canone della Scrittura e della storia ecclesiastica dell'antichità.

Scopo generale: Nel rapporto tra Ebrei e Cristiani, interpretare il testo senza aggravare il conflitto e senza tradire la parola di Dio. Per evitare l'anacronismo: distinguere l'antigiudaismo nel Nuovo Testamento, dall'antisemitismo moderno.

Tipo di corso: Si tratta, essenzialmente di lezioni frontali. Gli studenti possono eventualmente intervenire mediante relazioni concordante con il docente.

Valutazione: Si farà mediante esame orale o eventuale esame scritto. Per l'orale, ogni studente potrà iniziare, a propria scelta, su un brano da spiegare.

Bibliografia

Marguerat D., *La première histoire du christianisme. Les Actes des Apôtres*, 2^e éd. (LD 180), Paris, 2003.

Manns F., *Sinfonia della Parola. Verso una teologia della Scrittura*, Milano, 2008.

Manns F., *L'Israele di Dio: Sinagoga e Chiesa alle origini cristiane* 1998, dal francese (SBF Analecta 43), Jerusalem 1996.

Manns F., *Un père avait deux fils. Judaïsme et christianisme en dialogue*, Paris, 2004.

ES4/085 Storia dell'Ecumenismo

prof. Riccardo Burigana

Il corso si propone di offrire gli elementi fondamentali della storia del movimento ecumenico, così come si è venuto sviluppando nel corso del XX secolo, fino alle più recenti vicende storiche del dialogo ecumenico, che hanno segnato l'inizio del XXI secolo. Il corso si articola in tre parti; nella prima agli studenti saranno presentati istituzioni e luoghi del dialogo ecumenico contemporaneo per introdurli alla complessità dell'universo ecumenico in continuo movimento. Nella seconda parte si tratterà delle vicende storiche del dialogo ecumenico a partire dalle radici del dialogo nella seconda metà del XIX secolo, dall'Assemblea di Edimburgo (1910), alla nascita del Consiglio Ecumenico delle Chiese (1948), alla celebrazione del concilio Vaticano II (1962-1965), fino alla Dichiarazione Comune sulla Giustificazione (1999) e il Documento di Ravenna (2007). Nella terza parte verrà proposto un quadro sintetico delle vicende storiche e della riflessione teologica del dialogo ecumenico in Italia dall'inizio del XX fino allo stato attuale.

Per la preparazione dell'esame è richiesta:

- a) la conoscenza di un volume sulla storia del movimento ecumenico nel XX secolo;
- b) la lettura e il commento di un documento del dialogo ecumenico del XX secolo;
- c) la redazione di un breve testo (non più di tre pagine) su un volume, un evento, un luogo o una figura del movimento ecumenico dei secoli XX-XXI.

Bibliografia

Per quanto riguarda il *punto a)* i volumi consigliati sono:

Ernesti J., *Breve storia dell'ecumenismo. Dal Cristianesimo diviso alle Chiese in Dialogo*, Bologna, EDB, 2010.

Peter N., *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Brescia, Morcelliana, 2000.

A history of the ecumenical movement 1968-2000, Geneva, WCC, 2004.

Storia del Movimento Ecumenico. Dalla Conferenza di Edimburgo (1910) all'Assemblea ecumenica di Amsterdam (1948), a cura di Ruth Rouse e Stephen Charles Neill, traduzione italiana, Bologna, EDB, 1982.

Storia del Movimento Ecumenico. L'avanzata ecumenica (1948-1968), a cura di Harold E. Fey, traduzione italiana, Bologna, EDB, 1982.

In sede di esame verrà valutata la puntuale conoscenza del volume scelto dal candidato.

Per quanto riguarda il *punto b)* i documenti consigliati sono:

L'enciclica *Mortalium animos* di Pio XI (6 gennaio 1928).

L'enciclica *Ecclesiam suam* di Paolo VI (6 agosto 1964).

Il decreto *Unitatis redintegratio* del concilio Vaticano II (21 novembre 1964).

La dichiarazione *Nostra aetate* del concilio Vaticano II (28 ottobre 1965).

La costituzione *Dei Verbum* del concilio Vaticano II (18 novembre 1965).

Il *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo* (25 marzo 1993).

La lettera apostolica *Orientalium Lumen* di Giovanni Paolo II (2 maggio 1995).

L'enciclica *Ut Unum sint* di Giovanni Paolo II (25 maggio 1995).

La dimensione ecumenica nella formazione di chi si dedica al ministero pastorale (1995).

La *Dichiarazione Comune sulla giustificazione* (31 ottobre 1999).

La *Charta Oecumenica* (22 aprile 2001).

Per quanto riguarda il *punto c)*, nel corso delle lezioni, verranno offerte ulteriori indicazioni bibliografiche in modo da concordare l'argomento della esercitazione scritta.

ES3/086 Storia del chiese orientali

proff. Gaga Shurgaia – Katherine Douramani

Il corso mira a fornire una visione d'insieme della nascita e dell'evoluzione storica delle varie Chiese orientali, anche in contrapposizione o in sintonia con la chiesa di Roma. Nelle finalità del corso rientra anche l'introduzione dello studente alle fonti dello studio dell'Oriente cristiano e la considerazione della tipicità dell'approccio orientale a tali fonti.

La prima parte verterà sulla storia religiosa e politica dell'impero bizantino e il suo influsso sulla formazione dei grandi patriarcati orientali. Particolare attenzione verrà data alle dispute teologiche e ai concili ecumenici che diedero origine alla formazione di diverse Chiese in Oriente, al rapporto del patriarcato di Costantinopoli con esse, nonché alle controversie post conciliari nel I millennio. Sarà egualmente presa in esame la nascita e formazione del monachesimo bizantino e la sua influenza sulla realtà politico religiosa dell'impero.

La seconda parte del corso esaminerà la trasformazione - in seguito alle varie dispute teologiche - dei grandi centri dell'Oriente cristiano e della Persia in chiese indipendenti e il loro rapporto con il patriarcato di Costantinopoli.

La valutazione finale dello studente avverrà mediante esame orale.

Bibliografia

a) prima parte

- Carcione F., *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano, 1998.
Dizionario enciclopedico dell'oriente cristiano, a cura di Farrugia E., Roma, 2000.
Kelly J. N. D., *Early Christian Doctrines*, London, 1977.
Morini E., *La Chiesa Ortodossa, storia, disciplina, culto*, Bologna, 1996.
Ostrogorsky G., *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino, 1993.
Pericoli Ridolfini F., *Oriente Cristiano*, Roma, 1970.
Roberson R. G., *The Eastern Christian Churches, A brief survey, 6th rev.*, Roma, 1999.
Zernov N., *Il cristianesimo orientale*, traduzione di Nicotra O., Milano, 1962.

b) seconda parte

- Atiya A. S., *A History of Eastern Christianity*, London, 1968.
Elli A., *Storia della Chiesa copta* (Studia Orientalia Christiana, 12-14), Roma, 2003.
Hardy E. R., *Christian Egypt: church and people, Christianity and nationalism in the patriarchate of Alexandria*, New York, 1952.
Jakob A., *Ecclesia alexandrina, Evolution sociale et institutionnelle du christianisme alexandrin (IIe et IIIe siècles)*, (Christianismes anciens, 1), Bern, 2001.
L'Egitto cristiano, Aspetti e problemi in età tardo-antica, a cura di A. Camplani (Studia Ephemeridis Augustinianum, 56), Roma, 1997.
Moffett S. H., *A History of Christianity in Asia, 1, Beginnings to 1500*, New York, 1992.

ES5/087 Vita e fede delle chiese protestanti

prof. Fulvio Ferrario

1. *Requisiti*: Non sono richieste particolari conoscenze preliminari. Sarà comunque cura dello studente acquisire le nozioni fondamentali di storia del protestantesimo essenziali per inquadrare le tematiche che verranno svolte.

2. *Scopo generale del corso*: Il corso si prefigge di fornire le coordinate essenziali dell'impianto teologico protestante e del progetto ecumenico del quale il protestantesimo è portatore.

3. *Tipo di corso*: Si tratterà, essenzialmente, di lezioni frontali. Eventuali proposte di intervento da parte di studenti, mediante relazioni concordate col docente, sono gradite.

4. *Valutazione*: Di norma, mediante esame orale. A richiesta e in presenza di adeguate motivazioni, è possibile sostenere un esame scritto. Per l'esame orale, ogni studente potrà iniziare su un tema a propria scelta, rispetto al quale viene indicata una bibliografia specifica.

Bibliografia

a) Generale e richiesta a tutti

- Ferrario F., *Dio nella parola*, Torino, 2008.
Ferrario, F., *Introduzione all'ecumenismo*, Torino, 2009.

b) Testi di approfondimento su singoli temi

- Comunione ecclesiale di Leuenberg. La chiesa di Gesù Cristo*, www.il dialogo.it.
Ferrario F., *Teologia come preghiera*, Claudiana, Torino, 2004.
Ferrario F., *Tra crisi e speranza. Contributi al dialogo ecumenico*, Claudiana, Torino, 2008.
Jüngel E., *Il messaggio della giustificazione come centro della fede cristiana*, Brescia, 2000.
Jüngel E., *Segni della parola*, Assisi, 2002.
McGrath A. E., *Il pensiero della Riforma*, Claudiana, Torino, 2000³.

EC1/088 *Un unico corpo e chiese divise*
prof. Stefano Cavalli

Il corso si prefigge di offrire allo studente le basi bibliche per l'elaborazione di una teologia sull'eucaristia. Attraverso lezioni frontali saranno analizzati i brani del Nuovo Testamento che presentano la Cena del Signore: 1Cor 11,23-26; Mc 14,22-24; Mt 16,26-28; Lc 22,19-20; Gv 13; e il discorso sul pane di vita di Gv 6.

Per frequentare senza alcun disagio il corso, è richiesta una conoscenza minima della lingua greca, in modo da poter riconoscere in greco i termini chiave dei brani analizzati (è sufficiente la conoscenza acquisita nel 1° ciclo teologico).

Per la valutazione finale, lo studente potrà scegliere tra un esame orale, o la produzione di un elaborato scritto di una decina di pagine, su un tema concordato con il docente.

Bibliografia

- Brosseder J. - Link H.G., *Eucharistische Gastfreundschaft. Ein Plädoyer evangelischer und katholiker Theologen*, Neukirchener Verlagshaus, Neukirchen, 2003.
- Feuillet A., *Il pane di vita*, Jaca Book, Milano, 1999.
- Jeremias J., *Le parole dell'ultima cena*, Paideia, Brescia, 1973.
- Léon-Dufour X., *Condividere il pane eucaristico secondo il Nuovo Testamento*, ElleDiCi, Torino-Leumann, 1983.
- Moloney F.J., *A Body Broken for a Broken People*, Collins Dove, Melbourne, 1990.
- Neuenzeit P., *Das Herrenmahl*, Kösel, München, 1960.
- Trummer P., „... dass alle eins sind!“. *Neue Zugänge zu Eucharistie und Abendmahl*, Patmos, Düsseldorf, 2003.

Altre indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso

EC2/089 *Catechesi sacramentali e Riti di iniziazione cristiana*
prof. Celestino Corsato

Le Catechesi battesimali e mistagogiche. Riti di iniziazione: simbologia, tipologia testamentaria, teologia.

Lettura e interpretazione di testi di alcuni Padri:

Agostino, *De catechizandis rudibus*; *De fide et symbolo liber I*; *De baptismo libri VII*; *De unico baptismo contra Petilianum liber I* (www.augustinus.it); Ambrogio, *De mysteriis*; *De sacramentis*; *Explanatio symboli ad initiandos*; Basilio Magno, *De baptismo*; Cesario di Arles, *Sermones*; Cirillo di Gerusalemme, *Catechesi sacramentali e mistagogiche*; Egeria, *Peregrinatio ad loca sancta*; Crisostomo, *Catechesi battesimali*; Ippolito, *Traditio Apostolica*; Massimo il Confessore, *La mistagogia*; Niceta di Remesiana, *Instructio ad competentes*; Teodoro di Mopsuestia, *Omellie catechetiche*; Tertulliano, *De baptismo*.

Bibliografia

- Dujarrier M., *The Rites of Christian Initiation. Historical and Pastoral Reflections*, Brooklyn-New York, 1979.
- Grossi V., *La catechesi battesimale agli inizi del V secolo. Le fonti agostiniane*, Istituto Patristico Augustinianum, Roma, 1993.
- Laurentin A. - Dujarrier M., *Il Catecumenato. Fonti neotestamentarie e patristiche. La riforma del Vaticano II* (Contributi teologici), Edizioni Dehoniane, Roma, 1995 (or. franc. 1969).

- McDonnell K. - Montague G. T., *Iniziazione cristiana e battesimo nello Spirito Santo. Testimonianze dei primi otto secoli* (Contributi teologici), Edizioni Dehoniane, Roma, 1993 (or. ingl. 1991).
- Pasquato O., *Catechesi*, in NDPAC I [2006²], coll. 902-933.
- Pasquato O., *Catecumenato/Discepolato*, in NDPAC I [2006²], coll. 933-959.
- Saxer V., *Les Rites de l'initiation chrétienne du II^e au VI^e siècle. Esquisse historique et signification d'après leurs principaux témoins* (Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 7), Spoleto, 1988.

EC3/090 Teologia eucaristica cattolica ed ecumenismo

proff. Roberto Giraldo – Giampaolo Cavalli

I dialoghi ecumenici hanno portato all'interno della teologia eucaristica cattolica interrogativi, prospettive e problematiche varie che urgono un confronto. Un confronto che si fa carico delle differenze come pure del compito di portarle ad unità.

Il primo obiettivo, quindi, è quello di approfondire la teologia eucaristica cattolica nei suoi vari aspetti e linguaggi senza però tralasciare la molteplice ricchezza che può derivare dalle differenti teologie e tradizioni liturgiche.

L'itinerario della nostra ricerca muoverà dall'enciclica *Ecclesia de Eucharistia* in quanto ci aiuta a prendere atto delle questioni ancora aperte; terrà conto anche delle convergenze raggiunte dalle chiese specie nel BEM, e poi cercherà di analizzare dettagliatamente, sia dal punto di vista cattolico che ecumenico, le singole questioni e le soluzioni prospettate.

Bibliografia

- World Council Of Churches, *Churches respond to BEM. Official responses to the "Baptism, Eucharist and Ministry"*, text 1-6, M.Thurian (edited), (Faith and Order Paper 129.132.135.137.143.144), Geneva, 1986-1988.
- Conseil Oecumenique des Eglise, Commission de foi et constitution (Document n.149), *Baptême, Eucharistie, Ministère. 1982-1990. Rapport sur le processus "BEM" et le réactions des Eglises* (Documents des Eglises), Les éditions du Cerf, Paris 1993.
- Commissione Internazionale Anglicana - Cattolica Romana, *Dichiarazione concordata sulla dottrina eucaristica* (Windsor, settembre 1971), in *EO* 1, 16-39.
- Commissione Mista di Studio Cattolica Romana - Riformata, *Rapporto ufficiale del dialogo (1970-1977) su La presenza di Cristo nella chiesa e nel mondo* (Roma, marzo 1977), in *EO* 1, 2383-2408.
- Commissione Congiunta Cattolica Romana - Evangelica Luterana, *Documento L'eucaristia*, 1978, in *EO* 1, 1207-1307.
- Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa Cattolica Romana e la Chiesa Ortodossa, *Documento Il mistero della chiesa e dell'eucaristia alla luce del mistero della santa Trinità* (Monaco, 30 giugno - 6 luglio 1982), in *EO* 1, 2183-2197.
- Idem, *Documento Fede, sacramenti e unità della chiesa* (Cassano Murge (Bari) 16 giugno 1987), in *EO* 3, 1762-1811.
- Idem, *Documento Il sacramento dell'ordine nella struttura sacramentale della chiesa* (Valamo (Finlandia) 26 giugno 1988), in *EO* 3, 1812-1866.
- García Ibañez Á., *L'eucaristia, dono e mistero. Trattato storico-dogmatico sul mistero eucaristico* (Sussidi di Teologia), Ed. Università della Santa Croce, Roma, 2006.
- Giraud C., *"In unum corpus". Trattato mistagogico sull'eucaristia*, ed. S. Paolo, Roma, 2001.

Dispense del docente

ES6/091 *Il ministero ordinato secondo la teoria e la prassi della chiesa ortodossa*

prof. Panaghiotis Ar. Yfantis

Requisiti: Non è necessario, da parte degli studenti, sia del primo che del secondo anno, conoscenze specifiche oppure il superamento di corsi propedeutici in proposito.

Scopo generale del corso: Generalmente, il corso si propone di iniziare lo studente al ruolo del sacerdozio ordinato nella storia della Chiesa Ortodossa.

Più specificamente, la materia del corso è articolata nei seguenti capitoli:

1. Introduzione alla Sacramentaria Ortodossa
2. La base biblica e le sue prime interpretazioni del sacerdozio ordinato
 - 2.1. Evoluzione storica: tra esigenze amministrative e spirituali
 - 2.2. I tre gradi del sacerdozio ministeriale
3. Sacerdozio ed ecclesiologia
 - 3.1. La funzionalità del corpo ecclesiale
 - 3.1. Il carattere gerarchico e sociale della Chiesa
4. Ispirazioni patristiche e definizioni canoniche
 - 4.1. La distinzione tra il sacerdozio comune e il sacerdozio ministeriale
 - 4.2. Presupposti spirituali e inibizioni canoniche
 - 4.3. La successione apostolica
5. Le dimensioni istituzionali e spirituali
 - 5.1. Amministrazione
 - 5.2. Liturgia e culto
 - 5.3. Magistero
 - 5.4. La cura pastorale
6. Nuove interpretazioni
 - 6.1. L'istituzione delle diaconesse
 - 6.2. Sacerdozio generale ed ecologia
 - 6.3. Il sacerdozio e la teologia eucaristica
 - 6.4. Verso una ecclesiologia «vescovocentrica»?
7. Conclusione: Il sacerdozio nella storia della salvezza

Il corso intende assicurare la familiarità dello studente: a) alla base biblica e all'evoluzione storica del sacerdozio, come queste vengono intese nel pensiero patristico orientale; b) alla centralità ecclesiologica riconosciuta dalla teologia ortodossa al sacerdozio; c) ai vari aspetti amministrativi, pastorali e spirituali del sacerdozio ordinato nei confini della Chiesa Ortodossa e d) alle interpretazioni nuove dell'esperienza accumulata e dell'eredità patristica riguardo al sacerdozio ordinato da parte del pensiero teologico ortodosso recente e odierno.

Per mezzo di una trattazione panoramica e talvolta comparativa del tema, il corso è finalizzato a contribuire non solo alla conoscenza, ma anche allo spirito di rispetto reciproco e di comunione più profonda tra le diverse tradizioni teologiche e spirituali cristiane.

Tipo di corso, metodologia di insegnamento e supporti didattici usati: La metodologia di insegnamento comprende l'esposizione, il dialogo, la critica comparata e il dialogo con gli studenti. Non c'è bisogno di supporti didattici particolari.

Metodo di valutazione finale: Il corso durerà 24 ore didattiche. Il docente darà agli studenti appunti per gli esami, che avranno luogo oralmente dopo la fine del corso.

Bibliografia

A.A.V.V., *Istituzione e carisma nella tradizione orientale e occidentale*, Atti del VI Simposio intercristiano (Veria, 4-9 settembre 1999), a cura di F. Ioannides, Tessalonica, 2006 (in greco).

- A.A.V.V., *Women and Men in the Church. A study on the Community of Women and Men in the Church*. Department of Religious Education, Orthodox Church of America, Syosset New York, 1980.
- Aghiorgoussis, M., *Women Priests?*, Brookline Mass., 1978.
- Behr-Siegel E., *Le ministère de la femme dans l'Eglise*, Paris, 1987.
- Dragas G., *Unity, Renewal and the Community of Women and Men: Some general reactions and Comments from the Orthodox Point of View*, in *Beyond Unity-in-Tention. Unity, Renewal and the Community of Women and Men*, ed. Th. Best, Faith and Order Paper 138, WCC Publications, Geneva, 1988, 117-126, 165-168.
- Evdokimov P., *L' Ortodossia*, EDB, Bologna, 1981.
- Evdokimov P., *La donna e la salvezza del mondo*, Milano, 1989².
- Fidgerald Th., *An Orthodox View on the Ordination Question*, in *The Living Church*, Febr. 8, 1976, 9-14.
- Fountoulis Io. M., *Litourgica I. Introduzione al culto divino*, Tessalonica, 2004⁴ (in greco).
- Fouyas M., *Facing the Problem of the Ordination of Women to the Priesthood at the Conference of Orthodox-Anglican Joint Doctrinal Discussions*, in *Ekklesiastikos Faros* 61 (1979), 247-256.
- Fouyas M., *Genesi e sviluppo del sacerdozio cristiano*, Atene, 1983 (in greco).
- Kohdre G. *The Ordination of Women: A Comment concerning the Ordination of Women*, WWC, Geneva, 1964.
- Limouris G., *Can Women be Priests? An orthodox View*, WWC, Geneva, 1984.
- Lossky Vl., *La teologia mistica della Chiesa d'Oriente. La visione di Dio*, EDB, Bologna, 1985.
- Matsoukas N. A., *Teologia Dogmatica e Simbolica Ortodossa*, Vol. II: *Esposizione della fede ortodossa*, Roma, 1996, p. 259-280 (trad. Eleni Pavlidou).
- Petrou G., *La questione femminista e la tradizione ecclesiastica*, in *Epistimoniki Epetiris Theologikis Sxolis Thessalonikis* 10 (2000) 221-237 (in greco).
- Petrou G., *Sesso, ruoli sociali, Ortodossia nella realtà greca di oggi*, in *Epistimoniki Epetiris Theologikis Sxolis Thessalonikis* 11 (2001) 253-263 (in greco).
- Schmemmann Al., *Concerning the Ordination of Women. A letter to an Episcopal friend*, in *St. Vladimir's Theological Quarterly* 17, 3 (1973), 239-143.
- Spiteris Y., *Salvezza e peccato nella tradizione orientale*, Bologna, 2000.
- Syty J., *Il primato dell'ecclesiologia ortodossa attuale. Il contributo dell'ecclesiologia ortodossa attuale*, Roma, 2002.
- Theodorou Ev., *The Ministry of Deaconess in the Greek Orthodox Church*, in *The Deaconess*, World Council of Churches Studies 4, Geneva, 1966.
- Tsamis D., *Liturgica*, Tessalonica, 1993 (in greco).
- Tsetsis G. (ed.), *Orthodox Thought (Reports of Orthodox Consultations organized by the WWC, 1975-1982)*, WWC, Geneva, 1983.
- Vakaros D., *Il sacerdozio nella letteratura della Chiesa dei primi cinque secoli*, Tessaloniki, 1986 (in greco).
- Vassiliadis P., *Lex Orandi (Studi di Teologia Liturgica)*, Tessalonica, 1994 (in greco).
- Vassilios Archimandrita, *Eisodicon. Elementi di esperienza liturgica del sacramento dell'unita' nella Chiesa Ortodossa*, Monte Athos, 1982³ (in greco).
- Ware K., *Man, Woman and the Priesthood of Christ*, in *Man, Woman, Priesthood*, ed. P. Moor, London, 1978, 68-90.
- Yokarinis K. N., *L'ordinazione delle donne nel quadro del Movimento Ecumenico*, Katerini, 1995 (in greco).
- Zizioulas J., *L'ordination est-elle un sacrament?*, in *Concilium* 74 (1972), 41-47.
- Zizioulas J., *Il creato come Eucaristia. Approccio teologico al problema dell'ecologia*, Magnano, 1994.

ES5/092 Teologia sacramentale protestante

a) Il battesimo: teologia e dimensione religiosa nel mondo protestante

prof. Jörg Lauster

Il corso è un'introduzione alla concezione del battesimo nel mondo protestante. In una prima parte vengono analizzati i modelli dogmatici del battesimo, cominciando con Martin Luther e i padri della Riforma fino ai contributi dei teologi protestanti più famosi del novecento. La seconda parte tratta gli aspetti sistematici, come la relazione tra fede e battesimo o la questione del battesimo dei fanciulli. L'ultima parte si occupa della dimensione spirituale ed ecumenica del battesimo.

Bibliografia

Martin Luther, *Sermoni e scritti sul battesimo (1519-1546)*, a cura di Gino Conte, Claudiana, Torino, 2004 (Opere scelte 10).

Ferrario F., *Sacramenti? battesimo e cena del Signore*, Claudiana, Torino, 2002.

Si vedano anche le parti sul battesimo delle grandi opere sistematiche di Schleiermacher, Barth, Tillich e Pannenberg.

b) L'eucaristia nella teologia protestante

prof. Ermanno Genre

Il corso si articolerà in due momenti differenziati. In una prima parte, più ampia, si occuperà della teologia dei Riformatori alle prese con la sacramentaria. Saranno presentati e discussi alcuni testi di Lutero, Zwingli, Bucero, Calvino e Bullinger, la diversa comprensione e riformulazione liturgica del culto e della Cena del Signore. In una seconda parte l'accento si sposterà sulla questione ecumenica che oggi ancora vede i cristiani di diversa appartenenza confessionale divisi su questo sacramento di unità. In particolare si rifletterà sui problemi relativi alla prassi di "ospitalità eucaristica" che le chiese protestanti praticano e che propongono all'ecumene cristiana come pratica da condividere.

Bibliografia

Oltre agli scritti di Lutero, Zwingli, Bucero, Calvino e Bullinger che saranno presentati all'inizio del corso, indico i seguenti testi:

McGrath A., *Il pensiero della Riforma. Lutero-Zwingli-Calvino-Bucero*, Claudiana, Torino, 1995.

Welker M., *Che cosa avviene nella Cena del Signore?*, Claudiana, Torino, 1999.

Tourn G. (a cura), *Il 'Piccolo trattato sulla S.Cena' nel dibattito sacramentale della Riforma*, Claudiana, Torino, 1987.

Ferrario F. (a cura), *La Chiesa di Gesù Cristo. Il contributo delle Chiese della Riforma al dialogo ecumenico sull'unità della chiesa. La Concordia di Leuenberg*, Claudiana, Torino, 1996.

Istituti teologici ecumenici in Germania, *L'ospitalità eucaristica è possibile*, in *Il Regno-documenti*, 11/2003.

Genre E., *Gesù ti invita a cena. L'eucaristia è ecumenica*, Claudiana, Torino, 2007.

Léon Dufour X., *Condividere il pane eucaristico secondo il Nuovo Testamento*, Elledici, Leumann-Torino, 2004.

Léon Dufour X., *Il pane della vita*, EDB, Bologna, 2006.

Mazza E., *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna, 2005.

ES8/093 *Il dialogo ecumenico tra la Comunione anglicana e la Chiesa cattolica romana: l'impegno di restaurare la piena unità visibile in base dell'unità nella fede e il riconoscimento reciproco dei ministeri*
prof. Peter Hughes

Questa serie di lezioni ha l'obiettivo di valutare il dialogo anglicano-cattolico alla luce dell'accordo raggiunto sul ministero ordinato e sull'ordinazione (1973), tenendo conto della concezione sacramentale del ministero e dell'ulteriore dibattito rispetto alle differenze dottrinali che emergono nel corso della recezione dell'accordo in ambedue le Chiese, e che ancora ostacolano la realizzazione della piena comunione.

Contenuti delle lezioni: Il corso si propone di guidare i partecipanti all'apprendimento della struttura e dell'identità della Comunione anglicana e del processo del dialogo ecumenico a partire principalmente dal sacramento dell'ordine e da una considerazione del ministero e dell'ordinazione alla luce del dialogo con la Chiesa cattolica. Si terrà presente il dibattito e i rilevanti documenti sulle Ordinazioni anglicane, e gli accordi ecumenici a proposito del ministero ordinato e dell'ordinazione dalla "Commissione Mista Internazionale Anglicana - Cattolica Romana" (*Anglican-Roman Catholic International Commission*, ARCIC), la teologia ecumenica che favorisce il metodo del "riconoscimento reciproco" tra le Chiese a determinate condizioni, e le maggiori sfide del dialogo ecumenico.

Modalità di svolgimento: Il corso si svolgerà mediante lezioni didattiche, con ampi spazi di confronto con gli studenti e una analisi comune di alcuni documenti e testi scelti.

Modalità di verifica: L'esame finale sarà orale (italiano e/o inglese), con la possibilità di aggiungere un elaborato scritto.

Bibliografia

Documenti

Decreto su l'Ecumenismo *Unitatis redintegratio* del Concilio Vaticano II (21 novembre 1964), in *EV*, I, 494 s. (cfr §13).

Commissione Mista Internazionale anglicana - cattolica romana (Anglican -Roman Catholic International Commission, ARCIC):

Ministero e ordinazione, Windsor 1973, in *EO* 1, 26-35.

Chiarimenti su ministero e ordinazione, Salisbury 1979, in *EO* 1, 29-39.

The Lambeth Conference Response to ARCIC I, 1988, in *EO* 3, Appendici 269-277.

Osservazioni della CDF, marzo 1982, in *EV* 8, n. 143 s.

La Risposta Cattolica al Rapporto Finale dell'ARCIC I, 1991, in *EO* 3, 278-304.

Chiarimenti su eucaristia e ministero, 1993, in *EO* 3, 107-124.

Lettera apostolica *Ordinatio sacerdotalis* 1994, in *EV* 14, 1340-1348.

Testi

Cereti G., *Molte Chiese Cristiane un'unica chiesa di Cristo*, Queriniana, Brescia, 1992.

Alberigo G., *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Kasper K., *Raccogliere i frutti. Aspetti fondamentali della fede cristiana nel dialogo ecumenico. Consensi, convergenze e differenze*, Continuum, London, 2009.

Bliss F., *Anglicans in Rome*, Canterbury Press, 2006.

Neuner P., *Teologia ecumenica* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 110), Queriniana, Brescia, 2000; (breve considerazione della Comunione Anglicana, pp. 123-135).

Patriarchi G., *La Riforma anglicana*, Claudiana, Torino, 2006.

Reath M., *Rome and Canterbury*, Rowman & Littlefield, 2000.

Altre indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso

ES7/094 Teologia della Creazione: un approccio ecumenico
prof. Simone Morandini

La confessione di Dio in quanto Creatore è certo una delle dimensioni della fede cristiana cui si è rivolta negli ultimi anni una rinnovata riflessione teologica. Il corso si propone di esplorare alcuni percorsi attraverso i quali si è sostanziata tale considerazione, con un'attenzione specifica per talune questioni che negli ultimi anni hanno costituito oggetto di dialogo ecumenico e/o interreligioso. Se da un lato questo significherà esaminare la salvaguardia del creato, come dimensione emergente di un'etica teologica, dall'altro evidenzierà prospettive stimolanti per l'antropologia e la teologia delle religioni. Si tratterà, insomma, di verificare se e fino a che punto una teologia della creazione elaborata alla luce della fede trinitaria può costituire un significativo punto di riferimento per un dialogo tra le diverse esperienze del mondo che abitano l'umanità.

Bibliografia

- Löning K. - Zenger E., *In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione*, Queriniana, Brescia, 2006.
- Maraldi V. (a cura), *Teologie della creazione e scienze della natura. Vie per un dialogo in prospettiva interreligiosa*, EDB, Bologna, 2004.
- Morandini S., *Teologia ed ecologia*, Morcelliana, Brescia, 2005.
- Morandini S., *Creazione*, EMI, 2004.
- Morandini S. (a cura), *Per la sostenibilità. Etica teologica e questione ambientale*, Lanza / Gregoriana, Padova, 2007.
- Rosso S. - Turco E. (a cura), *Enchiridion Oecumenicum 5. Consiglio Ecumenico delle Chiese. Assemblee Generali 1948-1998*, EDB, Bologna, 2001.
- Rosenberger M., *L'albero della vita. Dizionario teologico di spiritualità del creato*, EDB, Bologna, 2006.

ES 9/095 Un nodo teologico: Romani 9-11 nell'orizzonte del dialogo cristiano-ebraico
prof. Piero Stefani

È richiesta una conoscenza elementare dei vari atteggiamenti assunti nei secoli dai cristiani nei confronti degli ebrei. Il corso è finalizzato ad acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza teologica ed ecclesiologica legata al rapporto Chiesa-Israele. Nella prima parte si leggeranno, in chiave esegetica ed ermeneutica, i capitoli 9-11 della lettera ai Romani; nella seconda parte si esamineranno i modi in cui essi sono stati impiegati in alcuni importanti documenti del dialogo cristiano-ebraico prodotti nella seconda metà del Novecento a iniziare da *Nostra aetate* n. 4. Infine si affronterà l'interrogativo di quale rapporto intercorra tra l'azione universale di salvezza in Gesù Cristo e l'elezione di Israele. La metodologia sarà costituita da un tipo di lezione frontale costantemente aperta al dialogo. Esame orale.

Bibliografia

- Pitta A., *Lettera ai Romani*, Paoline, Milano, 2001.
- Penna R., *Lettera ai romani*, vol 2, Rm 6-11, EDB, Bologna, 2006, rist. in 1 vol. unico 2010.
- Pontificia Commissione Biblica, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, LEV, Città del Vaticano, 2001.

ES7/096 *Diritto canonico comparato: punti di riflessione sulla normativa antica e odierna delle Chiese orientali (cattoliche e ortodosse)*

prof. Ioan Cozma

Il corso si propone di iniziare lo studente ad un'analisi della normativa canonica antica e odierna delle Chiese orientali (cattoliche ed ortodosse) sui diversi argomenti d'indole ecclesiologica e sacramentaria. Saranno affrontate le seguenti tematiche: 1) le fonti antiche del diritto canonico delle Chiese orientali; 2) la ricezione dei canoni antichi nel diritto particolare delle Chiese ortodosse e nella codificazione canonica cattolica orientale; 3) aspetti ecclesiologici, canonici ed ecumenici circa l'organizzazione della Chiesa, l'amministrazione ed il riconoscimento di alcuni sacramenti (due normative a confronto): problematiche e soluzioni nella prospettiva della *salus animarum*). Questa breve serie di lezioni intende assicurare la familiarità dello studente con la normativa canonica orientale antica ed odierna. Perciò durante il corso verranno letti ed analizzati i canoni antichi ed i canoni del CCEO. L'apprendimento dello studente sarà agevolato con dispense.

Il corso si concluderà con un esame orale.

Bibliografia

- Agrestini S. - Morolli D. C. (a cura), *Ius Ecclesiarum vehiculum caritatis*, Città del Vaticano, 2004.
Alberigo G. (a cura), *Decisioni dei Concili Ecumenici*, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1978.
Codice dei canoni delle Chiese Orientali, EV 12 (1990).
Codice di diritto canonico, EV 8 (1983).
Erdo P., *Storia delle fonti del Diritto Canonico*, Venezia, Marcianum Press, 2008.
Joannou P. (a cura), *Fonti, Fascicolo IX, Discipline générale antique (II^e – IX^e s.), t. I, 1-2*, Grottaferrata (Roma), Tipografia Italo-Orientale «S. Nilo», 1962-1963.
Morini E., *La Chiesa Ortodossa. Storia – Disciplina – Culto*, Bologna, 1996.
Phidas I. Vlassios, *Droit Canon, une perspective orthodoxe*, Geneve, 1998.
Salachas D., *La normativa del concilio Trullano: commentata dai canonisti bizantini del XII secolo, Zonaras, Balsamone, Aristenos*, Oriente Cristiano (n. 2-3), Palermo, 1991.
Salachas D., *Il Diritto Canonico delle Chiese orientali nel primo millennio*, Edizioni Dehoniane, Roma-Bologna, 1997.
Tocanel P., *Ius Graeco-Romanorum sive Byzantinum*, in P. Maximilian (a cura), *Plenitudo legis, amor veritatis*, Iasi, Sapientia, 2002, pp. 81-210.
Zapp A. – A. Weib – S. Korta (a cura), *Ius Canonicum in Oriente et Occidente*, Festschrift Carl Gerold Fürst zum 70. Geburtstag, Frankfurt, 2003.
Žužek I., *Understanding the Eastern Code*, Kanonica 8, Roma, 1997.

ES7/097 *Questioni di genere. Prospettive dell'etica sessuale nel dibattito ecumenico*

prof. Placido Sgroi

Requisiti: Sono necessari requisiti di ordine generale per quanto riguarda le conoscenze teologiche (antropologia teologica), etiche (morale fondamentale e applicata), ecumeniche (generalità sulle confessioni cristiane e le strutture del movimento ecumenico), per cui il corso sarebbe adatto a studenti in possesso di conoscenze dell'ambito introduttivo. Potrà essere comunque frequentato con profitto da tutti gli studenti con adeguata preparazione generale. La partecipazione richieda la capacità di lettura di testi in lingua inglese e, in subordine, in francese, oltre che in italiano.

Scopo generale del corso: Il corso vuole consentire un aggiornamento degli studenti sulle questioni antropologiche ed etiche legate all'ambito della sessualità umana, partendo dal dibattito via via emerso nel movimento ecumenico.

- a) Dopo una breve introduzione all'etica ecumenica, il corso provvederà a riscontrare gli esiti della riflessione sulla sessualità all'interno del cammino del CEC. Si darà quindi spazio al tentativo di costruzione di una riflessione ecumenica sul tema, che tenga conto del dato biblico e delle posizioni confessionali, per concludere con l'esplorazione di alcune questioni controverse.
- b) Gli studenti dovrebbero acquisire conoscenze generali e trasversali su tema selezionato, superando il puro riferimento al punto di vista della propria appartenenza ecclesiale.
- c) Il corso è finalizzato ad acquisire gli strumenti culturali teologici necessari ad una corretta gestione del tema, anche nei suoi risvolti pastorali.

Tipo di corso, metodologia di insegnamento e supporti didattici usati: Il corso sarà di natura prevalentemente frontale, pur coinvolgendo il dialogo con gli studenti. Per le questioni controverse potrà essere utilizzato lo strumento degli studi di caso.

Metodo di valutazione finale dello studente esaminando: La valutazione avverrà in modo orale, a partire da una bibliografia indicata dal docente

Bibliografia

Fuchs E., *Desiderio e tenerezza*, Claudiana, Torino, 1988 (ed. orig. Del 1979).

Nelson James B., *The intimate connection. Male sexuality, masculin spirituality*, The Westminster Press, Pennsylvania, 1988.

A publication on "Living in covenant with God and one another: a guide to the study of sexuality and human relations", Wcc Publications, Geneva, 1990.

Rocchetta C., *Per una teologia della corporeità*, Camilliane, Torino, 1990.

Brash Alan A., *Facing Our Differences. The Churches and Their Gay and Lesbian Members*, Wcc Publications, Geneva, 1995.

Averincev S.S. - Rupnik M.I., *Adamo e il suo costato*, Lipa, Roma, 1996.

Fotiou S. e al., *La cella del vino. Parole sull'amore e sul matrimonio*, Servitium, Bergamo, 1997.

Homosexuality: Some Elements for an Ecumenical Discussion, *The Ecumenical Review* 50 (1) 1998.

Danese A. - Di Nicola G.P. (a cura), *Il maschile e la teologia*, EDB, Bologna, 1999.

Cahill L.S., *Sesso, genere ed etica cristiana*, Queriniana, Brescia, 2003.

Human Sexuality, *The Ecumenical Review* 56 (4) 2004.

Christian Perspectives on Theological Anthropology. A Faith and Order Study Document, Wcc Publications, Geneva, 2005.

Salzman T.A. - Lawler M.G., *The sexual person. Toward a Renew Catholic Antropology*, Georgetown University Press, Washington D.C., 2008.

Orth S. (Hrsg.), *Eros - Körper - Christentum. Provokation für den Glauben?*, Herder, Freiburg, 2009.

Parmentier E., *Hommes et femmes*, in J.D. Causse - D. Mueller (dir.), *Introduction a l'ethique*, Labor et Fides, Geneve, 2009, p. 375ss.

Lacroix X., *Conjugalité et marriage*, in J.D. Causse - D. Mueller (dir.), *Introduction a l'ethique*, Labor et Fides, Geneve, 2009, p. 399ss.

Causse J.-D., *Filiation et transmission*, in J.D. Causse - D. Mueller (dir.), *Introduction a l'ethique*, Labor et Fides, Geneve, 2009, p. 423.

Larchet J.-C., *Théologie du corps*, Cerf, Paris, 2009.

Autiero A. - Knauss S. (a cura), *L'enigma corporeità: sessualità e religione*, EDB, Bologna, 2010.

Rubio J. H., *Family Ethics. Practices for Christians*, Georgetown University Press, Washington D.C., 2010.

ES10/098 *I matrimoni interconfessionali: un contributo all'ecumenismo*

prof. Lorenzo Raniero

Il seminario si propone di introdurre lo studente ad una analisi degli aspetti pastorali del matrimonio cristiano quale luogo di fecondo dialogo ecumenico tra le Chiese. Più in particolare, si intendono affrontare le questioni etico-pastorali legate ai matrimoni tra i credenti delle diverse confessioni cristiane. La ricerca muoverà da una presentazione delle linee evolutive del matrimonio cristiano, per passare poi alla sua comprensione nella divisione delle Chiese e concludersi con le sfide e le risorse per la teologia ecumenica sollevate dai matrimoni misti. La metodologia adottata è quella propria della ricerca seminariale: dopo una presentazione generale del docente, lo studente sarà impegnato nello studio di documenti del dialogo ecumenico; in particolare verranno letti e studiati i dialoghi bilaterali che sono stati redatti dalle diverse confessioni cristiane intorno ai matrimoni interconfessionali. Allo studente verrà richiesto una presentazione e discussione orale della sua ricerca, e successivamente la stesura di un elaborato scritto secondo la metodologia indicata dall'Istituto. Su entrambi questi contributi verterà il giudizio finale del docente.

Bibliografia

- AA.VV., *Uniti nel battesimo e nel matrimonio: famiglie interconfessionali, chiamate ad una vita comune nelle Chiese per la riconciliazione delle nostre Chiese, Quaderni di Studi Ecumenici* n. 9 (2004).
- Cei – Chiesa Evangelica Valdese, *I matrimoni tra cattolici e valdesi o metodisti in Italia*, LDC – Claudiana, Torino, 2001.
- Eckert U., *I matrimoni interconfessionali in Italia*, Claudiana, Torino, 1995.
- Enchiridion Oecumenicum*, voll. 1-8, Dehoniane, Bologna, 1986-2007.
- Gianesin B., *Matrimoni misti*, Dehoniane, Bologna, 1991.
- Vidal M., *Il matrimonio. Tra ideale cristiano e fragilità umana. Teologia, morale e pastorale*, Queriniana, Brescia, 2005.

MASTER

TEOLOGIA ECUMENICA

DIALOGO INTERRELIGIOSO

MASTER

TEOLOGIA ECUMENICA

FONDAMENTI TEOLOGICI DEL DIALOGO ECUMENICO

Master universitario di primo livello

Istituzione

La Pontificia Università Antonianum di Roma, per iniziativa dell'Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino di Venezia, attiva nell'anno accademico 2011-2012 la II edizione del corso di Master universitario di primo livello *Teologia ecumenica. Fondamenti teologici del dialogo ecumenico*.

Il corso ha durata annuale per complessivi 60 crediti formativi universitari, pari a 1.500 ore.

Finalità

Il Master universitario si propone di offrire una preparazione di base in campo della teologia ecumenica, a partire dall'acquisizione di una conoscenza specifica degli strumenti, delle fonti e degli studi della teologia del dialogo ecumenico. Particolare attenzione sarà dedicata alle forme con le quali si è articolato il rapporto tra le confessioni cristiane e lo stato nel corso dei secoli.

Destinatari

Il Master è rivolto a:

- coloro che sono in possesso del titolo di baccalaureato in Teologia;
- coloro che sono in possesso del titolo di diploma in Scienze religiose;
- docenti dell'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria inferiore e superiore;
- docenti laureati in possesso di un titolo corrispondente a una laurea quadriennale secondo gli ordinamenti didattici precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 o a una laurea specialistica in servizio nella scuola secondaria inferiore e superiore;
- abilitati delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario.

Potranno essere ammessi al Master anche laureati in altre Facoltà, previa valutazione del curriculum studi.

Ordinamento Didattico

Il Master si svolge in un anno accademico 2011/2012. Corrisponde a 60 crediti formativi universitari (ECTS), pari a 1.500 ore, suddivise tra attività didattica in presenza (310 ore), lavoro individuale di rielaborazione e approfondimento (915 ore), stage (125 ore) e stesura dell'elaborato finale (150 ore). I crediti formativi universitari sono così assegnati:

Insegnamenti proposti attraverso diverse tipologie di corsi

1. Corsi Base	15 ECTS
2. Corsi Specialistici	30 ECTS
3. Attività di laboratorio e/o insegnamenti integrativi e/o attività formative segnalate o riconosciute dalla Direzione scientifica del Master	4 ECTS
4. Stage (elaborazione di un progetto)	5 ECTS
5. Stesura dell'elaborato per la prova finale	6 ECTS
Totale	60 ECTS

Insegnamenti

Il Master comprende tre tipologie di insegnamenti: A) corsi-base sui *fondamenti teologici* del dialogo ecumenico; B1) corsi specialistici a carattere interdisciplinare sul dialogo ecumenico nella *riflessione teologica delle diverse tradizioni cristiane e in relazione al mondo ebraico*; B2) corsi specialistici sul *dialogo ecumenico nella vita delle comunità cristiane*.

A) Corsi-Base – *Fondamenti teologici*

Titolo	Ore	ECTS
1. Teologia Ecumenica	20	3
2. Cristianesimi e culture nella storia	20	3
3. Teologia Biblica	20	3

4. Dialoghi Ecumenici	20	3
5. Storia del movimento ecumenico	20	3

B1) Corsi Specialistici – *Dialogo ecumenico e teologia delle tradizioni cristiane*

Titolo	Ore	ECTS
1. Il dialogo ecumenico e la teologia cattolica	20	3
2. Il dialogo ecumenico e la teologia evangelica	20	3
3. Il dialogo ecumenico e la teologia ortodossa	20	3
4. Il dialogo ebraico cristiano	20	3
5. Principi di dialogo interreligioso	20	3

B2) Corsi Specialistici – *Dialogo ecumenico nella vita delle comunità cristiane*

Titolo	Ore	ECTS
1. Teologia della Creazione	20	3
2. Religioni orientali	20	3
3. Vita e fede delle Chiese Evangeliche	20	3
4. Vita e fede delle Chiese Ortodosse	20	3
5. Il Concilio Vaticano II	20	3

Laboratori e insegnamenti integrativi

Il Master prevede 40 ore di attività didattica destinate allo svolgimento di Laboratori (per l'approfondimento di temi correlati agli insegnamenti in prospettiva teologica, storica e interreligiosa, e la produzione individuale o di gruppi di elaborati) e/o alla frequenza di insegnamenti integrativi (presso Facoltà di Teologia o altre istituzioni universitarie) e/o di attività formative segnalate o riconosciute dalla Direzione scientifica del Master (per esempio: convegni, seminari, giornate di studio, corsi residenziali,...).

Laboratori	Ore	ECTS
1. Prassi Ecumeniche	18	2
2. Dialogo interreligioso e interculturale	18	2

Stage: elaborazione di un progetto

L'attività di stage verrà svolta tramite l'elaborazione – e possibilmente attraverso l'attuazione parziale e complessiva – di un progetto, effettuata con la supervisione di esperti. Il progetto dovrà mirare alla realizzazione delle finalità del Master in istituzioni o enti operanti nel campo del dialogo ecumenico o interreligioso, nei quali i corsisti svolgono la propria attività professionale o con i quali potranno stabilire rapporti di collaborazione.

Staff

Il Direttore, i membri del Consiglio Direttivo e del Coordinamento saranno eletti, con una particolare attenzione nei confronti del corpo docente, già attivo, a vario livello, nell'Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino di Venezia, senza per questo precludere il coinvolgimento di altre professionalità, non solo accademiche, impegnate nell'ambito del dialogo ecumenico.

Organizzazione del Master

Il calendario del Master si articola in un'annualità. Le lezioni si svolgeranno presso l'Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino di Venezia con inizio nel mese di ottobre 2011 e termine nel luglio 2012, con frequenza media di due pomeriggi alla settimana, per un totale indicativo di 130 pomeriggi nel corso dell'anno.

Per favorire la partecipazione è prevista anche all'attivazione di programma di e-learning.

Il conseguimento del titolo richiede il rispetto degli obblighi di frequenza, l'elaborazione del progetto previsto per lo stage, il superamento della verifica intermedia e della prova finale.

Valutazione

Il Master prevede sia una prova intermedia sia una prova finale. La prova intermedia consiste nella discussione di una relazione relativa agli insegnamenti seguiti e all'attività di laboratorio svolta. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, dedicato alla trattazione di un tema interdisciplinare, con proposte relative alla progettazione di attività riferite agli ambiti professionali di impegno e/o di interesse del corsista.

Titolo Finale

A coloro che avranno ultimato il percorso formativo previsto e superate le relative prove di esame sarà rilasciato il titolo di Master universitario di primo livello in *Teologia ecumenica. Fondamenti teologici del dialogo ecumenico*.

Il titolo di Master universitario di primo livello è riconosciuto dalle pubbliche amministrazioni (Regioni, enti locali, scuola...) che ne determinano autonomamente il valore.

Modalità di ammissione e iscrizione

Il numero degli ammessi è fissato a un massimo di 40. La Direzione del Master si riserva di valutare se attivare il corso in caso pervengano domande in numero inferiore a 25.

Laddove il numero delle domande di ammissione superasse il tetto massimo previsto, un'apposita commissione attuerà una selezione dei corsisti. Per effettuare tale selezione, a integrazione della documentazione presentata con la domanda, potrà essere richiesto ai singoli candidati di sostenere un colloquio di tipo motivazionale.

L'analisi del curriculum del corsista permetterà il riconoscimento di eventuali crediti formativi fino a un massimo di 20 ECTS. I crediti riconosciuti saranno comunicati all'inizio delle attività.

È prevista la possibilità di iscrizione a singole attività didattiche

Le domande di iscrizione vanno indirizzate entro e non oltre il 30 settembre 2011 alla Segreteria del Master

Per informazioni:

Segreteria Master

c/o Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786 – 30122 Venezia

Tel. 3468796402 – Fax 0412414020

E-mail: master@isevenezia.it

MASTER

DIALOGO INTERRELIGIOSO

FONDAMENTI TEOLOGICO-ANTROPOLOGICI

E STORICO-GIURIDICI

DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Master universitario di primo livello

Istituzione

La Pontificia Università Antonianum di Roma, per iniziativa dell'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia, attiva nell'anno accademico 2011-2012 la II edizione del corso di Master universitario di primo livello *Dialogo interreligioso. Fondamenti teologico-antropologici e storico-giuridici del dialogo interreligioso*. Il corso ha durata annuale per complessivi 60 crediti formativi universitari, pari a 1.500 ore.

Finalità

Il Master universitario si propone di offrire una preparazione di base nel campo del dialogo interreligioso, a partire dall'acquisizione di una conoscenza specifica degli strumenti, delle fonti e degli studi sulle religioni nel loro sviluppo storico, nella riflessione teologica e nelle dinamiche del dialogo interreligioso e interculturale. Particolare attenzione sarà dedicata allo stato del dialogo interreligioso, alla riflessione e alla prassi delle religioni su alcuni grandi temi che rappresentano un terreno di quotidiano confronto nella società contemporanea, oltre che soffermarsi sulle forme con le quali si è venuto articolando il rapporto tra le religioni e lo stato nel corso dei secoli.

Destinatari

Il Master è rivolto a:

- coloro che sono in possesso del titolo di baccalaureato in Teologia;
- coloro che sono in possesso del titolo di diploma in Scienze religiose;
- docenti dell'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria inferiore e superiore;
- docenti laureati in possesso di un titolo corrispondente a una laurea quadriennale secondo gli ordinamenti didattici precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, o di una laurea triennale;
- abilitati delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario.

Ordinamento Didattico

Il Master si svolge nell'anno accademico 2011/2012. Corrisponde a 60 crediti formativi universitari (ECTS), pari a 1.500 ore, suddivise tra attività didattica in presenza (310 ore), lavoro individuale di rielaborazione e approfondimento (915 ore), stage (125 ore) e stesura dell'elaborato finale (150 ore). I crediti formativi universitari sono così assegnati:

Insegnamenti proposti attraverso diverse tipologie di corsi

1. <i>Corsi Base</i>	15 ECTS
2. <i>Corsi Specialistici</i>	30 ECTS
3. <i>Attività di laboratorio e/o insegnamenti integrativi e/o attività formative segnalate o riconosciute dalla Direzione scientifica del Master</i>	4 ECTS
4. <i>Stage (elaborazione di un progetto)</i>	5 ECTS
5. <i>Stesura dell'elaborato per la prova finale</i>	6 ECTS
<i>Totale</i>	60 ECTS

Insegnamenti

Il Master comprende tre tipologie di insegnamenti: A) corsi-base sui *Fondamenti del dialogo interreligioso e le religioni*; B1) corsi specialistici a carattere interdisciplinare sul dialogo interreligioso *Memorie e prospettive del dialogo interreligioso*; B2) corsi specialistici su *Cristianesimo e dialogo interreligioso*.

A) Corsi-Base – *Fondamenti del dialogo interreligioso e le religioni*

Titolo	Ore	ECTS
1. <i>Principi di dialogo interreligioso</i>	20	3
2. <i>Il cristianesimo</i>	20	3
3. <i>L'ebraismo</i>	20	3
4. <i>L'islam</i>	20	3
5. <i>Religioni orientali</i>	20	3

B1) Corsi Specialistici – *Memorie e prospettive del dialogo interreligioso*

Titolo	Ore	ECTS
1. <i>Giustizia e creato</i>	20	3
2. <i>Libertà religiosa</i>	20	3
3. <i>L'Europa e le religioni</i>	20	3
4. <i>Le religioni del Mediterraneo</i>	20	3
5. <i>L'Italia delle religioni</i>	20	3

B2) Corsi Specialistici – *Cristianesimo e dialogo interreligioso*

Titolo	Ore	ECTS
1. <i>I libri sacri</i>	20	3
2. <i>Teologia del pluralismo religioso</i>	20	3
3. <i>Tradizioni francescane</i>	20	3
4. <i>Cristianesimi e culture nella storia</i>	20	3
5. <i>Il Concilio Vaticano II</i>	20	3

Laboratori e insegnamenti integrativi

Il Master prevede 30 ore di attività didattica destinate allo svolgimento di Laboratori (per l'approfondimento di temi correlati agli insegnamenti in prospettiva teologica, storica e interreligiosa, e la produzione individuale o di gruppi di elaborati) e/o alla frequenza di insegnamenti integrativi (presso Facoltà di Teologia o altre istituzioni universitarie) e/o di attività formative segnalate o riconosciute dalla Direzione scientifica del Master (per esempio: convegni, seminari, giornate di studio, corsi residenziali...).

Laboratori	Ore	ECTS
1. <i>Pedagogia del dialogo interreligioso</i>	15	2
2. <i>Prassi di dialogo interreligioso e interculturale</i>	15	2

Stage: elaborazione di un progetto

L'attività di stage verrà svolta tramite l'elaborazione – e possibilmente attraverso l'attuazione parziale e complessiva – di un progetto, effettuata con la supervisione di esperti. Il progetto dovrà mirare alla realizzazione delle finalità del Master in istituzioni o enti operanti nel campo del dialogo ecumenico o interreligioso, nei quali i corsisti svolgono la propria attività professionale o con i quali potranno stabilire rapporti di collaborazione.

Staff

Il Direttore, i membri del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico saranno nominati dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia, con una particolare attenzione nei confronti del corpo docente, già attivo, a vario livello, nell'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia, senza per questo precludere il coinvolgimento di altre professionalità, non solo accademiche, impegnate nell'ambito del dialogo ecumenico.

Organizzazione del Master

Il calendario del Master si articola in un'annualità. Le lezioni si svolgeranno presso l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia con inizio nel mese di ottobre 2011 e termine nel luglio 2012, con frequenza prevalentemente concentrata in un giorno alla settimana (sabato), integrata con la partecipazione a giornate di studio e a una settimana intensiva (luglio). Per favorire la partecipazione è prevista anche l'attivazione di programma di e-learning.

Il conseguimento del titolo richiede il rispetto degli obblighi di frequenza (2/3 delle ore previste per ciascun corso e 2/3 delle attività didattiche proposte nei laboratori), l'elaborazione del progetto previsto per lo stage, il superamento della verifica intermedia e della prova finale.

Valutazione

Il Master prevede sia una prova intermedia sia una prova finale. La prova intermedia consiste nella discussione di una relazione relativa agli insegnamenti seguiti e all'attività di laboratorio svolta. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, dedicato alla trattazione di un tema interdisciplinare, con proposte relative alla progettazione di attività riferite agli ambiti professionali di impegno e/o di interesse del corsista.

Titolo Finale

A coloro che avranno ultimato il percorso formativo previsto e superate le relative prove di esame sarà rilasciato il titolo di Master universitario di primo livello in *Dialogo interreligioso. Fondamenti teologico-antropologici e storico-giuridici del dialogo interreligioso*.

Il titolo di Master universitario di primo livello è riconosciuto dalle pubbliche amministrazioni (Regioni, enti locali, scuola...) che ne determinano autonomamente il valore.

Modalità di ammissione e iscrizione

Il numero degli ammessi è fissato a un massimo di 40. La Direzione del Master si riserva di valutare se attivare il corso in caso pervengano domande in numero inferiore a 25.

Laddove il numero delle domande di ammissione superasse il tetto massimo previsto, un'apposita commissione attuerà una selezione dei corsisti. Per effettuare tale selezione, a integrazione della documentazione presentata con la domanda, potrà essere richiesto ai singoli candidati di sostenere un colloquio di tipo motivazionale.

L'analisi del curriculum del corsista permetterà il riconoscimento di eventuali crediti formativi fino a un massimo di 20 ECTS. I crediti riconosciuti saranno comunicati all'inizio delle attività.

È prevista la possibilità di iscrizione a singole attività didattiche.

Le domande di iscrizione vanno indirizzate entro e non oltre il 30 settembre 2011 alla Segreteria del Master

Per informazioni:

Segreteria Master

c/o Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786 – 30122 Venezia

Tel. 3468796402 – Fax 0412414020

E-mail: master@isevenezia.it

SCADENZE 2011/2012

5 settembre 2011

*Apertura segreteria
Inizio iscrizioni A.A. 2010/11
Inizio iscrizioni esami sessione autunnale*

26 settembre 2011

Inizio esami sessione autunnale

30 settembre 2011

Termine esami sessione autunnale

5 ottobre 2011

Inizio lezioni primo semestre

21 ottobre 2011

Consiglio d'Istituto: ore 10.00-12.30

27 ottobre 2011

Giornata di studio: ore 15.00-18.30

10 novembre 2011

Inaugurazione Anno Accademico (16.00-18.00)

9 gennaio 2012

Inizio iscrizioni esami sessione invernale

19 gennaio 2012

Giornata di studio sull'Etica: ore 15.00-18.30

21 gennaio 2012

Termine iscrizione esami sessione invernale

30 gennaio 2012

Inizio esami sessione invernale

10 febbraio 2012

Termine esami sessione invernale

16 febbraio 2012

Inizio lezioni secondo semestre

29 marzo 2012

Convegno annuale: ore 10.00-17.00

13-14 aprile 2012

Seminario di ecclesiologia per docenti di ecumenismo

7 maggio 2012

Inizio iscrizioni esami sessione estiva

19 maggio 2012

Termine iscrizione esami sessione estiva

25 maggio 2012

Consiglio di Istituto: ore 10.00-12.30

4 giugno 2012

Inizio esami sessione estiva

29 giugno 2012

*Termine esami sessione estiva
Chiusura segreteria*

CALENDARIO 2011/2012

Settembre 2011

1	G	
2	V	
3	S	
4	D	
5	L	<i>Apertura Segreteria</i>
6	M	<i>Inizio iscrizioni A.A. 2011/12</i>
7	Me	<i>Inizio iscrizioni esami sessione autunnale</i>
8	G	
9	V	
10	S	
11	D	
12	L	
13	Ma	
14	Me	
15	G	
16	V	
17	S	
18	D	
19	L	
20	Ma	
21	Me	
22	G	
23	V	
24	S	
25	D	
26	L	<i>Inizio esami sessione autunnale</i>
27	Ma	
28	Me	
29	G	
30	V	<i>Termine esami sessione autunnale</i>

Ottobre 2011

1	S	
2	D	
3	L	
4	Ma	
5	Me	Lezione: Stefani - Cozma
6	G	Lezione: Cozma - Burigana (Met.) - Cozma - Burigana (Met.)
7	V	Lezione: Cozma - Dal Corso
8	S	
9	D	
10	L	
11	Ma	
12	Me	Lezione: Stefani - Cozma
13	G	Lezione: Cozma - Burigana (St.) - Cozma - Burigana (Met.)
14	V	Lezione: Cozma - Dal Corso
15	S	
16	D	
17	L	
18	Ma	
19	Me	Lezione: Stefani - Morandini
20	G	Lezione: Cavalli - Hughes - Sgroi - Hughes
21	V	Lezione: Burigana (St.) <i>Consiglio d'Istituto (10.00-12.30)</i>
22	S	
23	D	
24	L	
25	Ma	
26	Me	Lezione: Stefani - Morandini
27	G	Lezione: Cavalli - Hughes <i>Giornata di studio (15.00-18.30)</i>
28	V	Lezione: Hughes - Dal Corso
29	S	
30	D	
31	L	

Mercoledì: 16.00-17.35 • 17.45-19.20; Giovedì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25 • 15.00-16.35 • 16.50-18.25;
Venerdì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25

Novembre 2011

1	Ma	
2	Me	
3	G	<i>Lezione: Cavalli - Sgroi - Cavalli - Burigana (St.)</i>
4	V	<i>Lezione: Burigana (St.) - Dal Corso</i>
5	S	
6	D	
7	L	
8	Ma	
9	Me	<i>Lezione: Stefani - Morandini</i>
10	G	<i>Lezione: Cavalli - Sgroi</i> <i>Inaugurazione Anno Accademico (16,00-18.00)</i>
11	V	<i>Lezione: Burigana (St.) - Cavalli</i>
12	S	
13	D	
14	L	
15	Ma	
16	Me	<i>Lezione: Stefani - Morandini</i>
17	G	<i>Lezione: Cavalli - Sgroi - Burigana (St.) - Morandini</i>
18	V	<i>Lezione: Burigana (St.) - Dal Corso</i>
19	S	
20	D	
21	L	
22	Ma	
23	Me	<i>Lezione: Stefani - Morandini</i>
24	G	<i>Lezione: Cavalli - Sgroi - Hughes - Morandini</i>
25	V	<i>Lezione: Hughes - Dal Corso</i>
26	S	
27	D	
28	L	
29	Ma	
30	Me	<i>Lezione: Stefani - Morandini</i>

Mercoledì: 16.00-17.35 • 17.45-19.20; Giovedì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25 • 15.00-16.35 • 16.50-18.25;
Venerdì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25

Dicembre 2011

1 G	<i>Lezione: Cavalli - Sgroi - Hughes - Dal Corso</i>
2 V	<i>Lezione: Hughes - Dal Corso</i>
3 S	
4 D	
5 L	
6 Ma	
7 Me	
8 G	<i>Festa dell'Immacolata</i>
9 V	
10 S	
11 D	
12 L	
13 Ma	
14 Me	<i>Lezione: Stefani - Morandini</i>
15 G	<i>Lezione: Cavalli - Sgroi - Burigana (Met.) - Sgroi</i>
16 V	<i>Lezione: Burigana (St.) - Dal Corso</i>
17 S	
18 D	
19 L	
20 Ma	
21 Me	
22 G	
23 V	
24 S	
25 D	<i>Natale</i>
26 L	
27 Ma	
28 Me	
29 G	
30 V	
31 S	

Mercoledì: 16.00-17.35 • 17.45-19.20; Giovedì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25 • 15.00-16.35 • 16.50-18.25;
Venerdì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25

Gennaio 2012

1	D	
2	L	
3	Ma	
4	Me	
5	G	
6	V	<i>Epifania</i>
7	S	
8	D	
9	L	<i>Inizio iscrizione esami sessione invernale</i>
10	Ma	
11	Me	
12	G	<i>Lezione: Stefani - Morandini</i>
13	V	<i>Lezione: Burigana (St.) – Sgroi - Burigana (St.) - Cavalli</i>
14	S	<i>Lezione: Burigana (Met.) – Dal Corso</i>
15	D	
16	L	
17	Ma	
18	Me	<i>Lezione: Stefani - Morandini</i>
19	G	<i>Lezione: Cavalli - Sgroi</i> <i>Giornata di studio sull'Etica (15.00-18.30)</i>
20	V	<i>Lezione: Burigana (St.) – Dal Corso</i>
21	S	<i>Termine iscrizione esami sessione invernale</i>
22	D	
23	L	
24	Ma	
25	Me	<i>Lezione: Stefani - Morandini</i>
26	G	<i>Lezione: Burigana (St.) – Sgroi - Burigana (Met.) - Sgroi</i>
27	V	<i>Lezione: Sgroi – Dal Corso</i>
28	S	
29	D	
30	L	<i>Inizio esami sessione invernale</i>
31	Ma	

Mercoledì: 16.00-17.35 • 17.45-19.20; Giovedì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25 • 15.00-16.35 • 16.50-18.25;
Venerdì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25

Febbraio 2012

1	Me		
2	G		
3	V		
4	S		
5	D		
6	L		
7	Ma		
8	Me		
9	G		
10	V		<i>Termine esami sessione invernale</i>
11	S		
12	D		
13	L		
14	Ma		
15	Me		
16	G	<i>Lezione: Yfantis - Giraldo</i>	
17	V	<i>Lezione: Yfantis - Giraldo - Raniero - Matabaro</i>	
18	S	<i>Lezione: Yfantis - Corsato</i>	
19	D		
20	L		
21	Ma		
22	Me		
23	G	<i>Lezione: Yfantis</i>	Liturgia delle Ceneri
24	V	<i>Lezione: Yfantis - Matabaro - Raniero – Yfantis (3 h.)</i>	
25	S	<i>Lezione: Yfantis - Corsato</i>	
26	D		
27	L		
28	Ma		
29	Me	<i>Lezione: Yfantis - Lauster</i>	

Mercoledì: 16.00-17.35 • 17.45-19.20; Giovedì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25 • 15.00-16.35 • 16.50-18.25;
Venerdì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25

Marzo 2012

1	G	<i>Lezione: Lauster - Yfantis - Lauster - Yfantis (3 h.)</i>
2	V	<i>Lezione: Yfantis - Corsato</i>
3	S	
4	D	
5	L	
6	Ma	
7	Me	<i>Lezione: Giraldo - Genre</i>
8	G	<i>Lezione: Genre - Matabaro - Raniero - Ferrari</i>
9	V	<i>Lezione: Ferrari - Corsato</i>
10	S	
11	D	
12	L	
13	Ma	
14	Me	<i>Lezione: Lauster - Genre</i>
15	G	<i>Lezione: Genre - Lauster - Lauster - Ferrari</i>
16	V	<i>Lezione: Ferrari - Corsato</i>
17	S	
18	D	
19	L	
20	Ma	
21	Me	<i>Lezione: Shurgaia - Genre</i>
22	G	<i>Lezione: Genre - Shurgaia - Raniero - Ferrari</i>
23	V	<i>Lezione: Ferrari - Corsato</i>
24	S	
25	D	
26	L	
27	Ma	
28	Me	<i>Lezione: Giraldo - Matabaro</i>
29	G	<i>Convegno annuale (10.00-17.00)</i>
30	V	<i>Lezione: Ferrari - Corsato</i>
31	S	

Mercoledì: 16.00-17.35 • 17.45-19.20; Giovedì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25 • 15.00-16.35 • 16.50-18.25;
Venerdì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25

Aprile 2012

1	D	
2	L	
3	Ma	
4	Me	
5	G	
6	V	
7	S	
8	D	<i>Pasqua</i>
9	L	
10	Ma	
11	Me	
12	G	
13	V	<i>Seminario di ecclesiologia per docenti</i>
14	S	<i>Seminario di ecclesiologia per docenti</i>
15	D	
16	L	
17	Ma	
18	Me	Lezione: Giraldo - Shurgaia
19	G	Lezione: Shurgaia - Giraldo - Raniero - Matabaro
20	V	Lezione: Matabaro - Corsato
21	S	
22	D	
23	L	
24	Ma	
25	Me	<i>Festa</i>
26	G	Lezione: Matabaro - Giraldo - Raniero - Giraldo
27	V	Lezione: Matabaro - Corsato
28	S	
29	D	
30	L	

Mercoledì: 16.00-17.35 • 17.45-19.20; Giovedì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25 • 15.00-16.35 • 16.50-18.25;
Venerdì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25

Maggio 2012

1	Ma	
2	Me	Lezione: Matabaro - Shurgaia
3	G	Lezione: Shurgaia - Ferrario - Raniero - Ferrario
4	V	Lezione: Ferrario - Corsato
5	S	
6	D	
7	L	<i>Inizio iscrizioni esami sessione estiva</i>
8	Ma	
9	Me	Lezione: Giraldo - Shurgaia
10	G	Lezione: Shurgaia - Ferrario - Raniero - Ferrario
11	V	Lezione: Ferrario - Corsato
12	S	
13	D	
14	L	
15	Ma	
16	Me	Lezione: Giraldo - Ferrario
17	G	Lezione: Matabaro - Ferrario - Raniero - Ferrario
18	V	Lezione: Ferrario - Corsato
19	S	<i>Termine iscrizioni esami sessione estiva</i>
20	D	
21	L	
22	Ma	
23	Me	Lezione: Giraldo - Shurgaia
24	G	Lezione: Shurgaia - Ferrario - Raniero - Ferrario
25	V	<i>Consiglio d'Istituto (10.00-12.30)</i>
26	S	
27	D	
28	L	
29	Ma	
30	Me	Lezione: Giraldo - Shurgaia
31	G	Lezione: Shurgaia - Matabaro - Raniero - Raniero

Mercoledì: 16.00-17.35 • 17.45-19.20; Giovedì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25 • 15.00-16.35 • 16.50-18.25;
Venerdì: 09.00-10.35 • 10.50-12.25

Giugno 2012

1	V	
2	S	
3	D	
4	L	<i>Inizio esami sessione estiva</i>
5	Ma	
6	Me	
7	G	
8	V	
9	S	
10	D	
11	L	
12	Ma	
13	Me	
14	G	
15	V	
16	S	
17	D	
18	L	
19	Ma	
20	Me	
21	G	
22	V	
23	S	
24	D	
25	L	
26	Ma	
27	Me	
28	G	
29	V	<i>Termine esami sessione estiva</i>
30	S	<i>Chiusura segreteria</i>

ORARIO UFFICI

Orario della Segreteria

lunedì	9.00-12.00	15.00-18.00
martedì	9.00-12.00	15.00-18.00
mercoledì	9.00-12.00	15.00-19.00
giovedì	9.00-12.00	15.00-19.00
venerdì	9.00-12.00	15.00-18.00

Orario della Biblioteca

lunedì	9.00-12.30	13.30-17.30
martedì	9.00-12.30	13.30-17.30
mercoledì	9.00-12.30	13.30-17.30
giovedì	9.00-12.30	13.30-17.30
venerdì	9.00-12.30	13.30-15.00

ORARIO DELLE LEZIONI

	Mattina	Mattina	Pomeriggio	Pomeriggio
lunedì				
martedì				
mercoledì			16.00-17.35	17.45-19.20
giovedì	9.00-10.35	10.50-12.25	15.00-16.35	16.50-18.25
venerdì	9.00-10.35	10.50-12.25		
sabato				

Preside: riceve nei giorni di lezione e su appuntamento

STATUTI PECULIARI DELL'ISE

*Sataturi approvati il 06 agosto 2010 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica
(dei Seminari e degli Istituti di Studi) con lettera protocollo 1174/89*

PROEMIO

L'Istituto di Studi Ecumenici (ISE), nato dall'esperienza dei vari corsi di ecumenismo avviati a partire dal 1975 presso lo Studio Teologico S. Bernardino in Verona, è la concreta attuazione della specializzazione ecumenica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Antonianum (PUA), della quale è parte integrante¹ e una risposta all'invito di Giovanni Paolo II, il quale afferma che "il raggiungimento di una tale formazione ecumenica dei sacerdoti coinvolge, di conseguenza, i Seminari e le Facoltà teologiche, ma suppone anche la fondazione di istituti specializzati per studi ecumenici e non solo per la necessaria ricerca scientifica, ma anche per la necessaria proiezione pastorale"². L'Istituto è un valido strumento per una solida e scientifica formazione ecumenica.

Tit. I: NATURA E FINE

Art. 1: Natura dell'ISE

1. L'ISE, incorporato alla Facoltà di Teologia della PUA, è una specializzazione di secondo ciclo della stessa Facoltà.
2. In quanto specializzazione in studi ecumenici della Facoltà di Teologia della PUA³, l'ISE è retto a norma degli Statuti generali e particolari della stessa Università e di questi Statuti peculiari.
3. In ragione della propria origine, l'ISE ha con la Provincia Veneta dei Frati Minori legami particolari, determinati da un'apposita Convenzione firmata dal Ministro Generale dell'Ordine e dal Ministro Provinciale della Provincia Veneta di S. Antonio OFM.

Art. 2: Fine dell'ISE

1. L'ISE persegue le finalità generali e particolari della PUA.
2. In quanto specializzazione della Facoltà di Teologia, l'ISE si propone di promuovere gli studi a livello accademico e il dialogo ecumenico, privilegiando il mondo della Riforma protestante, alla luce della Rivelazione e del Magistero autentico della Chiesa.

Tit. II: STRUTTURA ACCADEMICA E GOVERNO DELL'ISE

Art. 3: Struttura accademica

L'ISE in quanto specializzazione di secondo ciclo della Facoltà di Teologia della PUA comprende il biennio di Licenza.

Art. 4: Governo dell'ISE

L'ISE accademicamente è retto a norma della Costituzione apostolica *Sapientia christiana* e delle annesse *Ordinationes* della Congregazione dell'Educazione Cattolica, del Diritto canonico vigente, degli Statuti generali e particolari della PUA e di questi Statuti peculiari.

Art. 5: Comunità accademica

Professori, studenti e ufficiali costituiscono la comunità accademica dell'Istituto. Ciascuno, secondo la propria condizione, è corresponsabile del buon funzionamento dell'Istituto e deve contribuire al conseguimento del suo fine specifico, secondo i doveri e i diritti propri di ciascun ufficio.

¹ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Romae, 2009, Art. 4.3 e 4.4.

² Ioannes Paulus PP. II, *Ad eos qui in Italia Christianorum unitatem fovent coram admissos* (Die 26 m. Iunii a. 1987), in *AAS* 80 (1988), n. 2, p. 33. Cf. anche Pontificium Consilium ad Unitatem Christianorum Fovendam, *Directoire pour l'application des Principes et des Normes sur l'Oecuménisme* (25 mars 1993), in *AAS* 85 (1993) n. 90, p. 1076.

³ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Artt. 4.3, 48.3.

Art. 6: Autorità accademiche

1. L'ISE è retto dal Gran Cancelliere e dalle altre autorità accademiche personali (Rettore, Decano) e collegiali (Senato accademico, Consiglio della Facoltà di Teologia) a norma degli articoli 7-18 degli Statuti della PUA.
2. In quanto specializzazione di secondo ciclo della Facoltà di Teologia in sede distaccata, l'Istituto è retto da un Preside, coadiuvato dal Consiglio di Istituto e dal Consiglio di Presidenza, a norma degli articoli 42-49 degli Statuti della PUA e di questi Statuti peculiari.

Art. 7: Preside e vicepreside dell'ISE

1. Il Preside viene designato dal Consiglio di Facoltà, presieduto dal Rettore che lo nomina per un triennio, fra una terna di professori OFM presentata dal Ministro Provinciale del Veneto, dopo aver sentito il Consiglio d'Istituto. Il Preside è rinnovabile per un ulteriore triennio.
2. Nell'esercizio del suo ufficio il Preside è coadiuvato da un Vicepreside, eletto per un triennio dal Consiglio di Istituto, presieduto dal Decano della Facoltà, fra i professori dell'ISE.
3. Al Preside spetta:
 - a. convocare e presiedere il Consiglio di Istituto e il Consiglio di Presidenza, provvedendo alla formulazione dell'ordine del giorno;
 - b. provvedere al regolare andamento dell'Istituto;
 - c. garantire l'esecuzione di quanto stabilito dalle autorità superiori⁴ e dalle delibere del Consiglio di Istituto;
 - d. riconoscere i documenti richiesti per l'iscrizione degli studenti e il loro piano di studi;
 - e. comporre le commissioni d'esame;
 - f. sottoscrivere i documenti ufficiali dell'Istituto e gli attestati dei gradi accademici, unitamente alle autorità accademiche della PUA;
 - g. vigilare che gli studenti frequentino regolarmente le lezioni e le attività accademiche e che i docenti seguano gli studenti nei lavori di studio e di ricerca;
 - h. inviare alle autorità della PUA la relazione annuale sull'attività dell'Istituto, approvata dal Consiglio di Istituto;
 - i. esaminare e presentare alle autorità accademiche della PUA i nominativi dei docenti per la nomina e per la loro promozione, avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, del parere del Consiglio di Presidenza e/o del Consiglio di Istituto;
4. Il Preside è membro del Senato Accademico della PUA a norma degli Statuti della PUA⁵.

Art. 8: Il Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto è composto dal Preside, dal Vicepreside, da tutti i docenti, da un delegato degli studenti ordinari, eletto all'inizio di ogni anno accademico.
2. Salve le competenze del Consiglio di Facoltà⁶, al Consiglio di Istituto spetta:
 - a. approvare il piano di studi ed elaborare il programma annuale;
 - b. promuovere l'attività scientifica dell'Istituto, specialmente per mezzo di congressi, simposi e comunicazioni con altre Facoltà e Istituti;
 - c. trattare dei sussidi didattici, delle pubblicazioni e della biblioteca, secondo quanto previsto dagli appositi statuti e regolamenti;
 - d. suggerire al Ministro Provinciale alcuni nominativi in vista della nomina del Preside⁷ ed eleggere il Vicepreside a norma dell'articolo 7.2 di questi Statuti;
 - e. proporre eventuali modifiche degli Statuti peculiari al Consiglio di Facoltà da sottoporre all'approvazione del Senato accademico.

⁴ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 6.

⁵ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 12.1.

⁶ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 16.

⁷ Cf. *Statuti peculiari dell'ISE*, Art. 7.1.

3. Nel modo di procedere il Consiglio di Istituto si attiene a quanto stabilito negli articoli 17-18 degli Statuti della PUA.
4. Il Consiglio può operare anche tramite commissioni temporanee e/o permanenti, da esso istituite per particolari finalità.

Art. 9: Consiglio di Presidenza

1. Il Consiglio di Presidenza è formato dal Preside, dal Vicepreside, dal Segretario dell'Istituto e da due docenti dell'Istituto, nominati dal Preside.
2. Al Consiglio di Presidenza spetta:
 - a. provvedere alla realizzazione di quanto è stabilito dal Consiglio di Istituto e collaborare con il Preside nella gestione ordinaria dell'Istituto;
 - b. esaminare e risolvere i casi urgenti riguardanti professori e studenti;
 - c. approvare il tema e il moderatore della dissertazione di licenza e nominare i correlatori;
 - d. approvare il bilancio economico annuale, preventivo e consuntivo, e proporre eventuali spese straordinarie al Ministro Provinciale e al suo Definitorio;
 - e. fissare le tasse accademiche degli studenti.

Tit. III: I DOCENTI

Art. 10: Categorie di docenti

- ¹ Sono docenti "ordinari" i titolari di cattedra che a titolo pieno e definitivo sono aggregati alla Facoltà di Teologia nella specializzazione in studi ecumenici, a norma dell'articolo 20.4 degli Statuti della PUA⁸.
2. A questa categoria si avvicinano i docenti "straordinari".
3. I docenti "aggiunti" sono incaricati di una determinata cattedra, con un impegno triennale e la prospettiva di promozione⁹.
4. I docenti "incaricati" sono nominati con un impegno triennale e la possibilità di rinnovo dell'incarico¹⁰.
5. I docenti "invitati", sono chiamati da altre Università o Facoltà a tenere un qualche corso di specializzazione¹¹.
6. Gli "assistenti" sono coloro che, essendo già in possesso del grado accademico di licenza nella materia di insegnamento, di volta in volta ricevono il mandato di insegnare in aiuto ad un docente stabile o ad un determinato gruppo di studenti¹².
7. La condizione giuridica ed economica dei docenti stabili (ordinari e straordinari), aggiunti e incaricati non appartenenti all'OFM è regolata da apposita convenzione stipulata con la Provincia Veneta OFM.

Art. 11: Cooptazione, nomina e promozione

La nomina dei professori, sia stabili che non stabili, dell'ISE è regolata dalla normativa degli Statuti della PUA¹³.

Art. 12: Diritti e doveri dei professori

1. I docenti, oltre che per le ore di insegnamento, sono disponibili anche a collaborare con le attività dell'Istituto, partecipando alle riunioni del Consiglio di Istituto e rendendosi disponibili per le altre funzioni didattiche ed organizzative, a norma dell'articolo 23 degli Statuti della PUA.
2. Compito primario dei professori dell'ISE è la ricerca scientifica e la docenza. Eccetto i casi di cui all'articolo 26 degli Statuti della PUA, spetta al Consiglio di Presidenza giudicare nell'atto

⁸ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 19.1.

⁹ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 19.2.

¹⁰ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 19.3.

¹¹ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 19.3.

¹² Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 19.4.

¹³ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 20 e 22.

pratico le incombenze incompatibili col dovere di professori, tenuto conto dei diversi gradi dei docenti.

4. I diritti e i doveri dei professori sono definiti dagli Statuti¹⁴, dalle Ordinazioni della PUA e da questi Statuti peculiari.

Art. 13: Cessazione e sospensione dall'ufficio

1. La cessazione dall'ufficio è regolata dall'articolo 25 degli Statuti della PUA.
2. L'impegno dei docenti stabili può cessare prima dello scadere dei limiti di età o per mutuo accordo fra il docente e l'Istituto o per gravissimi motivi da manifestarsi e discutersi con la controparte.
3. Qualora non si raggiunga una soluzione concordata, se i motivi non sono di natura strettamente accademica il caso viene demandato al Consiglio del Preside o, in ultima istanza, al Ministro Provinciale.
4. Nell'eventualità di controversia per motivi accademici o dottrinali si procede a norma dell'articolo 25.4-6 degli Statuti della PUA.

Tit. IV: GLI STUDENTI

Art. 14: Categorie di studenti

1. All'Istituto possono iscriversi ecclesiastici e laici che sono in possesso dei requisiti richiesti per poter compiere gli studi superiori in una università ecclesiastica¹⁵.
2. Gli studenti sono di tre categorie: "ordinari", "straordinari", "uditori".
 - a. gli "ordinari" aspirano al grado accademico di licenza in Teologia con specializzazione in Studi Ecumenici;
 - b. gli "straordinari" frequentano regolarmente qualche corso con diritto di sostenere gli esami, ma non aspirano al grado accademico;
 - c. gli "uditori" seguono qualche corso, ma senza diritto di sostenere gli esami.
3. Gli studenti "fuori corso" sono coloro che, avendo concluso il curriculum degli studi, devono completare gli esami o l'elaborazione della dissertazione di licenza. I loro diritti e doveri sono determinati dalle Ordinazioni della Facoltà di Teologia.

Art. 15: Condizioni per l'ammissione

1. Per essere ammessi come studenti ordinari al biennio di licenza con specializzazione in studi ecumenici è necessario:
 - a. soddisfare le condizioni di cui all'articolo 28.1b-c degli Statuti della PUA;
 - b. i chierici e i religiosi dovranno esibire le lettere testimoniali del loro Ordinario, accompagnate dall'attestazione che lo studente è libero da impegni che gli impediscano la frequenza alle lezioni e un adeguato impegno per lo studio;
 - c. i laici dovranno esibire le lettere testimoniali dell'autorità ecclesiastica del loro domicilio canonico; gli stranieri dovranno presentare regolare documentazione del loro permesso di soggiorno.
2. Tutti gli studenti ordinari dovranno essere muniti di una sufficiente conoscenza delle lingue latina e greca, documentata o attraverso un apposito titolo di studio o attraverso esame, in modo da poter accedere direttamente ai testi originali; inoltre non potranno conseguire il diploma della licenza se non avranno dimostrato di possedere una sufficiente conoscenza di due lingue straniere, oltre a quella materna.

Art. 16: Diritti e doveri degli studenti

I diritti e i doveri degli studenti dell'ISE sono definiti dagli Statuti della PUA all'articolo 29.

¹⁴ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 23.

¹⁵ Cf. Ioannes Paulus PP. II, *Constitutio apostolica Sapientia christiana* de studiorum Universitatibus et Facultatibus ecclesiasticis, Art. 31; *Congregatio pro Institutione Catholica, Ordinationes*, Art. 24.

Art. 17: Partecipazione degli Studenti al Consiglio di Istituto

1. Diritto e dovere degli studenti è di prendere parte al Consiglio di Istituto, tramite il delegato eletto a norma degli articoli 8.1 e 17.2 del presente statuto, per esprimere i loro desideri e favorire per la loro parte l'attività accademica dell'Istituto.
2. Gli studenti ordinari, all'inizio dell'anno accademico, sono convocati dal Preside per eleggere un proprio delegato al Consiglio d'Istituto¹⁶.

Art. 18: Sospensione ed esclusione degli studenti

Gli studenti, per motivi gravi, vengono sospesi o privati da certi diritti, o addirittura esclusi dall'Istituto a norma dell'articolo 31 degli Statuti della PUA.

Tit. V: UFFICI PROPRI DELL'ISTITUTO

Art. 19: Gli uffici dell'Istituto

Sono uffici propri dell'Istituto, l'ufficio di Segretario, Economo e Bibliotecario.

Art. 20: Conferimento degli uffici

Gli uffici propri dell'Istituto vengono conferiti dal Ministro Provinciale, dopo aver sentito il parere del Preside.

Art. 21: Il Segretario

1. È compito del Segretario:
 - a. affiancare il Preside nell'attuazione delle decisioni del Consiglio di Istituto, del Consiglio di Presidenza e delle varie iniziative dell'Istituto;
 - b. accettare le iscrizioni;
 - c. custodire l'archivio dell'Istituto;
 - d. curare i registri scolastici e le cartelle personali degli studenti;
 - e. redigere i documenti scolastici;
 - f. curare la compilazione dei verbali delle riunioni del Consiglio di Istituto e del Consiglio di Presidenza;
 - g. il Segretario può esercitare anche le funzioni di Economo.

Art. 22: Il Bibliotecario

Per i compiti del Bibliotecario e le funzioni annesse si rinvia allo Statuto e Regolamento della Biblioteca "San Francesco della Vigna".

Art. 23: L'Economo

1. Spetta all'Economo dell'Istituto:
 - a. provvedere, a nome della Provincia, alla regolare gestione amministrativa;
 - b. preparare il bilancio economico annuale, preventivo e consuntivo, da presentare al Ministro Provinciale e al suo Definitorio;
 - c. dare un resoconto del bilancio economico al Consiglio di Presidenza, ogni qual volta da questo sia richiesto.
2. Il mandato è triennale, rinnovabile.

Tit. VI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 24: Indirizzo metodologico

1. Tutto il piano di studi è impostato in modo da dare agli alunni una solida e scientifica formazione teologica con quella dimensione ecumenica che, rispettosa della realtà dei fatti, sa procedere

¹⁶ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 30.2-3.

nell'investigazione in sincera collaborazione e in aperto confronto con i fratelli delle altre confessioni cristiane¹⁷.

2. I docenti, nella ricerca e nell'insegnamento, godono di una vera e giusta libertà. Al tempo stesso i docenti devono essere consapevoli che la vera libertà nella ricerca e nell'insegnamento è contenuta entro i confini della Parola di Dio, così come essa è costantemente insegnata dal Magistero vivo della Chiesa.
3. Per una più obiettiva conoscenza delle altre Chiese e Comunità ecclesiali, l'Istituto si avvale anche dell'insegnamento di docenti non cattolici, tenendo presenti le direttive impartite dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani¹⁸.

Art. 25: Struttura degli studi del biennio di licenza

1. La strutturazione degli studi corrisponde alle esigenze del ciclo per la licenza¹⁹.
2. Il ciclo per la licenza si protrae per un biennio o quattro semestri. Il numero di crediti dei corsi e dei seminari è determinato dalle Ordinazioni della PUA.
3. Per favorire una solida ed armonica formazione ecumenica degli studenti, come è richiesto nel secondo ciclo della Facoltà di Teologia, il programma d'insegnamento prevede lezioni magistrali, seminari ed esercitazioni scritte.
 - a. Con le lezioni magistrali il docente espone i problemi fondamentali delle materie introduttive e metodologiche, così come dei corsi a carattere monografico.
 - b. Nei seminari gli studenti, in piccoli gruppi e sotto la guida di un docente, si esercitano direttamente nella ricerca scientifica.
 - c. Le esercitazioni scritte permetteranno agli studenti l'approfondimento di particolari contenuti e la preparazione alla redazione della dissertazione di licenza.

Art. 26: Piano di studi

Il piano di studi prevede una parte *metodologica e introduttiva*, di carattere sia storico che teologico, in modo particolare riguardante l'Ecumenismo propriamente detto, il Protestantesimo e l'Oriente cristiano; prevede inoltre una parte *positivo-sistemica*, nella quale vengono presentati organicamente i temi fondamentali della teologia con metodo ecumenico e con particolare attenzione al mondo protestante; una terza serie di corsi tratta *proposte ecumeniche particolari*; la *ricerca attiva* degli studenti si esplica soprattutto nei seminari e nelle esercitazioni scritte.

Art. 27: Distinzione delle discipline

La distinzione fra le discipline è regolamentata dal Piano di studi, secondo gli statuti della PUA²⁰.

Art. 28: Esami

1. Ogni corso si conclude con un esame orale o scritto, o con una ricerca scritta concordata con il docente, da computarsi in termini numerici come stabilito dalle Ordinazioni della PUA.
2. Gli esami orali sono sempre pubblici e sono sostenuti davanti al professore della rispettiva disciplina.
3. Si hanno normalmente tre sessioni di esame: autunnale, invernale ed estiva. Il Preside, con il suo Consiglio, può, in casi particolari, determinare una sessione straordinaria, specialmente per l'esame di licenza.

Art. 29: Conferimento dei gradi

Il grado accademico di *Licenza in teologia con specializzazione in studi ecumenici* è conferito dalla Facoltà di Teologia della PUA a tutti gli studenti ordinari che avranno frequentato i corsi e i

¹⁷ Cf. *Unitatis Redintegratio*, nn. 10-11.

¹⁸ Pontificium Consilium ad Unitatem Christianorum Fovendam, *Directoire pour l'application des Principes et des Normes sur l'Oecuménisme* (25 mars 1993), in *AAS* 85 (1993) nn. 195-203, pp. 1109-1111.

¹⁹ Cf. Ioannes Paulus PP. II, *Constitutio apostolica Sapientia christiana*, Art. 40b.

²⁰ Cf. Pontificia Universitas Antonianum, *Statuta*, Art. 35.

seminari prescritti dall'ISE, superato i relativi esami, elaborato le esercitazioni scritte e la dissertazione di licenza e sostenuto l'esame finale complessivo alla presenza di un delegato della stessa Facoltà.

Art. 30: Condizioni per il conseguimento della licenza

1. Per il conseguimento della licenza specializzata si richiede, oltre agli esami delle singole discipline del biennio, un elaborato scritto e un esame finale.
2. La dissertazione per la licenza, dell'ampiezza di almeno 100 pagine, va elaborata sotto la guida di un moderatore e di due correlatori. Spetta al Consiglio di Presidenza approvare il tema e il moderatore della dissertazione e nominare i due correlatori.
3. L'esame finale di licenza va fatto davanti a una commissione costituita dal delegato della Facoltà, che presiede l'esame, dal moderatore della dissertazione, dai due correlatori e da almeno un altro professore che insegna nell'ISE. L'esame comprensivo, della durata di un'ora, verte in parti uguali sulla dissertazione e su un tesario predisposto dal Consiglio di Istituto.

Art. 31: Valutazione

Il voto globale risulta dalla media dei voti ottenuti nel biennio di licenza, dalla valutazione della dissertazione e della sua discussione e dall'interrogazione sul tesario.

Tit. VIII: SUSSIDI DIDATTICI

Art. 32: La Biblioteca

1. L'Istituto dispone di una biblioteca specializzata in ecumenismo, che fa parte integrante della Biblioteca "San Francesco della Vigna".
2. Gli organismi dell'Istituto avranno cura che i vari settori delle discipline ecumeniche siano continuamente aggiornati e provvisti di fonti per la ricerca.
3. Il funzionamento della Biblioteca è regolato dagli appositi *Statuti e Regolamento*.

Art. 33: Attività scientifiche

1. L' Istituto dispone di una propria collana per la pubblicazione delle ricerche dei professori e collaboratori dell'Istituto.
2. Esso cura anche la pubblicazione di una rivista trimestrale a carattere scientifico, dal titolo *Studi Ecumenici* e degli allegati *Quaderni di Studi Ecumenici*.
3. Le attività editoriali sono regolate dall'apposito *Regolamento* approvato dal Consiglio di Istituto.
4. Tutti i professori dell'Istituto sono invitati a partecipare a congressi scientifici attinenti alla disciplina da essi insegnata e vengono in ciò facilitati dai responsabili dell'Istituto.

Tit. IX: FONDO ECONOMICO E AMMINISTRAZIONE

Art. 34: Fondo economico

L'Istituto dispone di un fondo economico costituito:

- a. dalle tasse scolastiche degli studenti;
- b. da uno stanziamento annuale della Provincia Veneta dei Frati Minori;
- c. da altre eventuali donazioni e finanziamenti ricevuti da enti pubblici e/o privati;
- d. la Provincia si impegna a provvedere la fornitura delle strutture necessarie al funzionamento dell'Istituto, alla formazione e all'aggiornamento della Biblioteca specializzata e alle spese ordinarie.

Art. 35: Amministrazione

1. Il Consiglio di Presidenza approverà il bilancio preventivo e quello consuntivo, da presentare al Ministro Provinciale e al suo Definitorio, entro il mese di maggio di ogni anno.
2. Il fondo economico è amministrato dall'Economo o dal Segretario dell'Istituto, in collaborazione con il Consiglio di Presidenza e secondo le norme della Provincia Veneta dei Frati Minori.

Art. 36: L'ISE e gli altri centri accademici

L'Istituto di Studi Ecumenici è aperto alla collaborazione con altre Facoltà o Istituti ecclesiastici, specialmente della regione, e con altri centri di studi ecumenici, sia mediante lo scambio di docenti, sia mediante la mutua comunicazione della propria attività scientifica²¹.

²¹ Cf. Ioannes Paulus PP. II, Constitutio apostolica *Sapientia christiana*, Art. 64; Congregatio pro Institutione Catholica, *Ordinationes*, Art. 49.

STATUTI E REGOLAMENTO
DELLA BIBLIOTECA
S. FRANCESCO DELLA VIGNA

Approvato dal Governo della Provincia Veneta di S. Antonio O.F.M. il 09.06.2009

Proemio

La Biblioteca di S. Francesco della Vigna nasce dall'unione di due biblioteche precedentemente esistenti: la Biblioteca conventuale di S. Francesco della Vigna e la Biblioteca dell'Istituto di Studi Ecumenici 'S. Bernardino'.

La biblioteca conventuale accompagna lungo i secoli la storia del convento e ne condivide le vicende. L'attuale patrimonio librario viene ricostruito a partire dal 1877 grazie ad acquisizioni e donazioni di religiosi e di laici. Dal 2001, per disposizione dei superiori e in accordo con la Direzione dei Beni Culturali della Regione del Veneto, vi stanno confluendo fondi antichi provenienti da conventi chiusi della Provincia Veneta di S. Antonio OFM (in seguito detta Provincia Veneta).

La Biblioteca dell'Istituto di Studi Ecumenici è nata nel 1989 per rispondere alle esigenze accademiche dell'omonimo Istituto. Il suo patrimonio librario è frutto di acquisizioni e di donazioni.

Nel 2004 si è dato vita alla 'Biblioteca di S. Francesco della Vigna' al cui interno hanno sede i seguenti fondi o sezioni:

- a) La Biblioteca conventuale di S. Francesco della Vigna
- b) La Biblioteca dell'Istituto di Studi Ecumenici
- c) La Biblioteca di S. Michele in Isola (VE)
- d) Il fondo libri antichi di fra Anacleto Sasso
- e) Il fondo libri antichi di fra Candido Romeri
- f) Il fondo libri antichi del convento di S. Maria Maggiore (TS)
- g) Il fondo libri antichi del convento del S. Cuore di Feltre (BL)
- h) Il fondo libri antichi del convento del Ss. Redentore (VR)

Statuti

Art. 1: Natura della biblioteca

- 1.1. La Biblioteca di S. Francesco della Vigna è una biblioteca ecclesiastica di proprietà della Provincia Veneta che la riconosce come 'Biblioteca Provinciale' per la sua importanza e il suo ruolo.
- 1.2. Essa si configura come la biblioteca scientifica dell'Istituto di Studi Ecumenici 'S. Bernardino'.
- 1.3. Si articola in sezioni e fondi che la qualificano come biblioteca di conservazione e come biblioteca teologica specializzata in ecumenismo e francescanesimo.
- 1.4. E' stata riconosciuta biblioteca di interesse locale dalla Regione Veneto con Decreto n. 183 del 03.07.2001. Ha aderito al Sistema Bibliotecario Nazionale il 10.03.2003 (Regione Veneto prot. n. 6079/41.10).
- 1.5. E' aperta al pubblico in un numero di giorni e ore stabilmente determinato e comunque superiore alle 20 ore settimanali.

Art. 2: Finalità della biblioteca

- 2.1. La biblioteca di S. Francesco della Vigna si propone:
 - a) di rendere fruibile, nel rispetto delle procedure catalografiche standardizzate, il materiale bibliografico in essa conservato
 - b) di raccogliere, conservare e rendere fruibile il patrimonio librario che la Provincia Veneta vorrà depositare presso la sua sede
 - c) di fungere da supporto delle attività accademiche dell'Istituto di Studi Ecumenici mediante l'aggiornamento costante delle pubblicazioni atte a favorire la ricerca e lo studio
 - d) di valorizzare il materiale in essa conservato mediante un servizio di assistenza e consulenza bibliografica agli utenti nonché mediante mostre, pubblicazioni e convegni

e) di essere biblioteca di riferimento per le altre biblioteche conventuali della Provincia Veneta.

2.2. Esplica le sue finalità in conformità alle direttive emanate dal governo della Provincia Veneta, alle indicazioni dell'Istituto di Studi Ecumenici, in stretta collaborazione con la Direzione dei Beni Culturali della Regione del Veneto e nel rispetto delle disposizioni canoniche e civili in materia.

Art. 3: **Strutture**

3.1. **Direzione**

3.1.1. La direzione della biblioteca spetta al 'Direttore', nominato dal Definitorio della Provincia Veneta, sentito il parere del Preside dell'Istituto di Studi Ecumenici. Il suo mandato è triennale.

3.1.2. Spetta al Direttore:

- a) mettere in atto le direttive del Consiglio di biblioteca
- b) provvedere alla gestione ordinaria della biblioteca
- c) sorvegliare sull'esatta applicazione dello Statuto e del Regolamento della biblioteca
- d) tenere i rapporti istituzionali con le altre biblioteche e con gli uffici ecclesiastici e non preposti al coordinamento delle biblioteche, in particolare con l'ufficio per i Beni Culturali del Ministero, con la Direzione dei Beni Culturali della Regione del Veneto, con l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici (UNBC) della CEI, con l'Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani (ABEI), con l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB)
- e) elaborare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo della biblioteca
- f) elaborare una relazione annuale sullo stato delle attività della biblioteca da presentare al Consiglio di biblioteca e al governo della Provincia Veneta
- g) si veda anche quanto stabilito all'Art. 3.3.2.; 4.3 dello Statuto; e l'Art. 2.3. del Regolamento.

3.2. **Consiglio di biblioteca**

3.2.1. Il Consiglio di biblioteca costituisce l'organo di vigilanza, programmazione e gestione della biblioteca. Il suo mandato è triennale.

3.2.2. E' composto:

- a) dal Direttore della biblioteca
- b) dal Preside dell'Istituto di Studi Ecumenici
- c) da un docente designato dal Consiglio d'Istituto
- d) da un rappresentante del Definitorio.

Il Consiglio di biblioteca, a seconda delle necessità, può avvalersi della consulenza di esperti e del personale della biblioteca.

3.2.3. Il Consiglio di biblioteca si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore.

Sono suoi compiti:

- a) elaborare un 'progetto globale' sulla biblioteca per una valorizzazione del patrimonio librario, una gestione ottimale delle risorse, un servizio qualificato all'utenza
- b) verificare l'attuazione concreta del 'progetto globale'
- c) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consultivo preparato dal Direttore da presentare al Definitorio
- d) verificare la relazione annuale sulle attività elaborata dal Direttore
- e) elaborare delle linee guida per la pianificazione degli acquisti e delle acquisizioni
- f) valutare progetti straordinari finalizzati alla ristrutturazione dei locali, alla valorizzazione della biblioteca, all'acquisto di attrezzature o di opere non acquistabili con i fondi ordinari
- g) si veda anche l'Art. 4.3. degli Statuti e l'Art. 2.3. del Regolamento.

3.2.4. Spetta al 'Consiglio ristretto di biblioteca', composto dal Direttore della biblioteca e da un docente designato dal Consiglio di Istituto, vagliare le varie proposte di acquisto.

3.3. Personale di biblioteca

3.3.1. La biblioteca è dotata di personale qualificato al fine di espletare i vari servizi che è chiamata a prestare. Questi sono:

- a) catalogazione del patrimonio bibliografico in SBN
- b) assistenza al pubblico per servizio di reference
- c) custodia e distribuzione del patrimonio librario
- d) servizio acquisto libri e periodici
- e) servizio di prestito locale e interbibliotecario
- f) servizio di scambi con la rivista di Studi Ecumenici pubblicata dall'Istituto
- g) funzione di Tutors per stagisti e relativi rapporti con gli enti che richiedono lo stage.

3.3.2. Il personale e i servizi ad esso delegati sono coordinati dal Direttore della biblioteca.

Art. 4: *Risorse economiche*

4.1. La Provincia Veneta provvede al finanziamento della biblioteca assicurando gli stanziamenti economici necessari:

- a) alla conservazione, custodia e valorizzazione del patrimonio librario
- b) all'acquisto di nuove pubblicazioni (libri e periodici) e di attrezzature necessarie al buon funzionamento della biblioteca.

4.2. La Provincia Veneta, attraverso l'Associazione F.R.A.T.E.R., provvede al finanziamento della biblioteca assicurando gli stanziamenti economici necessari alle spese relative al personale di biblioteca.

4.3. Sarà premura del Direttore e del Consiglio di biblioteca:

- a) sensibilizzare enti pubblici e privati a contribuire al sostegno economico della biblioteca
- b) favorire eventuali finanziamenti da parte della CEI, della Regione del Veneto e del Ministero per i Beni Culturali elaborando progetti specifici di conservazione, valorizzazione e fruizione del materiale librario.

Regolamento interno

Art. 1: *Acquisizioni*

1.1. La biblioteca incrementa il proprio patrimonio attraverso acquisti, scambi, donazioni di privati, conferimento di fondi librari di conventi appartenenti alla Provincia Veneta.

1.2. La biblioteca tratta con particolare attenzione le donazioni e i lasciti per completare, arricchire e qualificare il suo patrimonio, avendo cura di conservare memoria scritta dei donatori e l'integrità dei fondi antichi.

1.3. All'atto dell'acquisizione i singoli volumi vengono contrassegnati con il timbro della biblioteca.

1.4. Nel caso in cui la Provincia Veneta lo ritenga necessario, per motivi di sicurezza, di conservazione e fruizione, è possibile collocare, in tutto o in parte, in deposito temporaneo o permanente, presso la biblioteca patrimoni librari provenienti da conventi soppressi o da quei conventi che non offrono adeguate garanzie di tutela del loro patrimonio librario.

1.5. I fondi librari concessi in deposito devono conservare la loro individualità e integrità. I volumi, debitamente contrassegnati, non devono essere mescolati con quelli della biblioteca ricevente, né con quelli di altre raccolte librarie già in deposito.

Art. 2: *Aggiornamento*

- 2.1. L'aggiornamento continuo del patrimonio riguarda soprattutto le pubblicazioni inerenti l'indirizzo della biblioteca (teologia – ecumenismo – francescanesimo) e le opere di più frequente consultazione.
- 2.2. Esso avverrà secondo i criteri e le modalità stabilite dal Consiglio di biblioteca.
- 2.3. I docenti e gli studenti dell'Istituto di Studi Ecumenici, come pure gli utenti esterni, sono invitati ad avanzare proposte di acquisto, che verranno vagliate dal 'Consiglio ristretto di Biblioteca'.

Art. 3: *Conservazione*

- 3.1. L'attuale collocazione dei libri prevede:
 - a) una sala lettura dove sono esposte le ultime acquisizioni, l'ultimo fascicolo delle riviste correnti, i dizionari di uso frequente
 - b) un deposito a scaffale aperto, accessibile al pubblico, contenente i libri moderni e le riviste maggiormente consultate
 - c) un deposito, non accessibile al pubblico, per i manoscritti, i libri antichi (XV-XIX sec.) e i libri di scarsa consultazione
 - d) un deposito per i libri in attesa di catalogazione
 - e) un deposito per le riviste cessate o scarsamente consultate
 - f) un deposito doppioni.
- 3.2. Il patrimonio librario viene conservato con cura in condizioni ambientali adatte e controllate dal punto di vista della temperatura e dell'umidità. Inoltre è protetto mediante sistema antifurto e antincendio. L'impianto elettrico è conforme alle vigenti norme di sicurezza. La spolveratura dei volumi viene fatta periodicamente.

Tutti i locali sono sottoposti a videosorveglianza secondo l'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.L. 196/2003).
- 3.3. Il materiale più prezioso viene conservato in un deposito non accessibile al pubblico e dotato della strumentazione di cui sopra.
- 3.4. La biblioteca esegua, per quanto possibile, la riproduzione digitale dei manoscritti e dei libri rari e preziosi, da utilizzare per evitare l'usura degli originali, per facilitarne la ricerca e per soddisfare richieste di riproduzione.
- 3.5. Si sottopongano a restauro conservativo i volumi che necessitano di tale intervento, nel rispetto delle norme regionali e ministeriali in materia. Effettuato il restauro i volumi vengano trattati con le dovute precauzioni.

Art. 4: *Scarto e Scambi*

- 4.1. Qualora si renda necessario lo scarto di volumi sia evitata la loro distruzione e si provveda al loro scambio con altre biblioteche interessate, dando la precedenza alle biblioteche dei conventi della Provincia Veneta.
- 4.2. Analogo criterio sia seguito per i volumi doppi.
- 4.3. Nel praticare lo scarto e gli scambi si segua la normativa regionale e ministeriale in materia.

Art. 5: *Cataloghi e Registri*

- 5.1. E' in atto la catalogazione informatizzata della biblioteca. Avendo aderito al Sistema Bibliotecario Nazionale, la biblioteca è tenuta:
 - a) a rispettare le norme nazionali e internazionali di biblioteconomia sia per quanto riguarda la parte descrittiva che quella semantica
 - b) a lavorare in stretta collaborazione con il Polo SBN di riferimento (VIA).
- 5.2. Il catalogo informatizzato è predisposto secondo le regole aggiornate di biblioteconomia, nel rispetto della natura dei fondi e delle esigenze di documentazione del soggetto proprietario e

dei fruitori, in particolare dei docenti e studenti dell'Istituto di Studi Ecumenici.

- 5.3. Il catalogo informatizzato viene costantemente aggiornato con l'ingresso delle nuove acquisizioni e del materiale pregresso.
- 5.4. Il catalogo informatizzato viene integrato dai cataloghi cartacei conservati:
 - a) della Biblioteca conventuale di S. Francesco della Vigna
 - b) della Biblioteca del S. Cuore di Feltre
 - c) della Biblioteca del Ss. Redentore di Verona
 - d) della Biblioteca di S. Michele in Isola.

Tali cataloghi andranno adeguatamente conservati al fine di documentare la storia della biblioteca, la sua evoluzione e la provenienza dei fondi.

- 5.5. I libri che la biblioteca acquisisce tramite dono vengano annotati in un apposito Registro cronologico d'ingresso, assegnando a ciascun volume un numero progressivo. Per tutti i libri catalogati è possibile richiedere il report di stampa del registro cronologico di ingresso. I singoli volumi siano poi contrassegnati con il timbro della biblioteca e catalogati. I beni librari che entrano in biblioteca a titolo di deposito vengano registrati separatamente, annotando i termini dell'atto di deposito per ciascun bene.

Art. 6: *Personale*

- 6.1. La biblioteca deve essere affidata a personale qualificato.
- 6.2. Il personale addetto alla biblioteca deve:
 - a) essere dotato di un'adeguata formazione biblioteconomica
 - b) essere in grado di lavorare in SBN
 - c) possedere adeguate conoscenze del materiale bibliografico religioso in modo da conservarlo e catalogarlo correttamente; da cogliere e preservare la specificità della biblioteca; da offrire all'utenza una valida consulenza anche in ambito teologico.
- 6.3. La biblioteca favorirà l'aggiornamento e la formazione del personale bibliotecario.
- 6.4. La biblioteca vede con favore il coinvolgimento di volontari e stagisti. Le richieste di attività di volontariato temporaneo o di stage, verranno valutate di volta in volta e accettate se utili alla biblioteca per la manutenzione delle raccolte o per altri servizi.

Art. 7: *Consultazione*

- 7.1. L'ingresso alla biblioteca e la consultazione del materiale bibliografico sono liberi e aperti al pubblico. Si richiede l'iscrizione alla biblioteca tramite compilazione di un apposito modulo. Viene poi rilasciata la tessera personale di iscrizione che consente di accedere al prestito librario. I dati personali sono trattati nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia (D.L. 196/2003).
- 7.2. L'utente che chiede di accedere alla biblioteca deve prendere visione delle norme che regolano l'accesso, la consultazione e i servizi ed impegnarsi ad osservare integralmente le disposizioni e le successive eventuali integrazioni e/o modifiche.
- 7.3. L'accesso alla biblioteca può essere negato qualora un utente abbia trasgredito in forma grave al Regolamento o abbia danneggiato o sottratto volumi di proprietà della biblioteca.
- 7.4. Per conoscere i libri posseduti dalla biblioteca sono a disposizione alcuni computers, dove si possono consultare anche i cataloghi di altre biblioteche. Il catalogo informatizzato è completato dai cataloghi cartacei (cf. Regolamento Art. 5.4.). Le ricerche nel catalogo vengono eseguite dagli utenti, che potranno eventualmente chiedere l'assistenza del personale di biblioteca. Per la consultazione di opere pubblicate su CD o microfilm, è necessario rivolgersi al personale di biblioteca. Per conoscere quali riviste sono possedute dalla biblioteca è necessario consultare l'apposito elenco dei periodici a disposizione in sala lettura e sul bancone d'ingresso, con le relative consistenze e collocazioni.

- 7.5. Il materiale in sala lettura e nell'adiacente deposito è a scaffale aperto e perciò liberamente consultabile. Può essere direttamente prelevato dall'utente. Al termine della consultazione i volumi non vanno riposti sugli scaffali, ma messi nell'apposito carrello posto in sala lettura (i libri vanno ricollocati esclusivamente dal personale addetto alla biblioteca). L'utente può chiedere che il materiale in consultazione rimanga disponibile per i giorni successivi.
- 7.6. Chi desidera avere in lettura libri antichi o riviste sistemate negli altri magazzini deve compilare e firmare la scheda di richiesta per ogni singola opera e il personale di biblioteca provvederà a fornire quanto desiderato. Nessun utente può uscire dalla biblioteca senza aver prima restituito le opere ricevute in consultazione, ricordando che ogni tentativo di asportazione è perseguibile per legge.
- 7.7. La consultazione del materiale manoscritto o antico a stampa è riservato a coloro che abbiano compiuto la maggiore età e può essere soggetta a limitazioni specifiche legate alla rarità o al precario stato di conservazione del volume richiesto.
- 7.8. Il materiale dato in consultazione deve essere maneggiato con cautela per prevenire ogni forma di deterioramento. E' vietato appoggiare sui testi in consultazione fogli o quaderni, braccia o gomiti. Nella consultazione dei libri antichi è consigliabile l'uso degli appositi guanti ed è consentito solo l'uso della matita cancellabile.
- 7.9. E' severamente vietato asportare pagine di libri e/o riviste, fare segni o scrivere, anche a matita, sui libri della biblioteca. I lettori che trovassero libri danneggiati sono pregati di segnalarli al personale di biblioteca.

Art. 8: *Prestito librario*

- 8.1. La biblioteca concede il prestito del materiale bibliografico moderno, per un massimo di tre volumi contemporaneamente.
- 8.2. Il prestito è personale e dura 30 giorni. E' prorogabile, anche telefonicamente, per altri 15 giorni se nel frattempo l'opera non è stata richiesta in prestito da un altro utente.
- 8.3. Le opere prese in prestito devono essere restituite puntualmente e nelle condizioni in cui sono state ritirate. Eventuali ritardi nella consegna dei volumi o di danni apportati ai medesimi comporteranno l'esclusione dal servizio di prestito.
- 8.4. Sono esclusi dal prestito:
 - a) i manoscritti
 - b) le opere pubblicate prima del 1900
 - c) il materiale raro o di pregio, antico e moderno
 - d) i periodici
 - e) le opere di consultazione generale (Dizionari, Enciclopedie, Atlanti, Enchiridion ...)
 - f) i volumi in precario stato di conservazione
 - g) le opere su supporti non cartacei: CD, DVD, materiale audiovisivo, microfilm
 - h) le opere indicate in bibliografia dei corsi che si tengono all'Istituto di Studi Ecumenici
 - i) tutti i libri che il Direttore o il personale di biblioteca ritengono opportuno far consultare solo in sede.
- 8.5. Il prestito per mostre ed esposizioni deve essere concesso di volta in volta, dopo aver verificato attentamente lo stato del materiale richiesto, le garanzie di sicurezza nel trasporto e nella sede di esposizione e l'adeguata copertura assicurativa. Tali prestiti devono avvenire nel rispetto delle norme canoniche e civili vigenti in materia.

Art. 9: *Prestito interbibliotecario*

- 9.1. Su richiesta di biblioteche esterne o di utenti interni iscritti al prestito viene offerto il servizio di 'Document delivery' (DD) e di 'Interlibrary loan' (ILL) per uno scambio gratuito di articoli o di volumi non posseduti.
- 9.2. Il servizio vale solo per i volumi disponibili al prestito e alla riproduzione in fotocopie. I

volumi ottenuti con questo servizio devono essere consultati solo in sede. Le spese sono a carico del richiedente.

Art. 10: Riproduzioni

- 10.1. Dietro compilazione di apposito modulo di domanda e nel rispetto della normativa vigente è possibile far richiesta di riproduzione, anche digitale, di parte di volumi o di articoli.
- 10.2. Se la biblioteca non è dotata di strumenti o di operatori in grado di effettuare le riproduzioni richieste, si ricorrerà ad un operatore esterno di riconosciuta competenza. Le spese di riproduzione sono a carico del richiedente.
- 10.3. È severamente proibito fotocopiare manoscritti, libri antichi (incunaboli, cinquecentine, edizioni del '600-'700) e ogni altro volume che, a giudizio insindacabile dei bibliotecari, potrebbe averne danno.
- 10.4. Le riproduzioni di ogni tipo sono concesse esclusivamente per motivi di studio personale, con le limitazioni e nel rispetto delle norme nazionali e internazionali vigenti in materia di diritti d'autore e di proprietà. Chi ha ottenuto di realizzare le riproduzioni di cui all'Art. 10.1. del presente Regolamento si impegna a rispettare dette norme e si assume ogni responsabilità derivante dall'uso illecito delle medesime riproduzioni, operato anche da terzi.
- 10.5. Siano adeguatamente tutelati i diritti propri della biblioteca richiedendo eventuali corrispettivi per i servizi resi e imponendo vincoli di utilizzo dei testi e delle illustrazioni di cui la biblioteca ha la proprietà esclusiva.
- 10.6. La ripresa fotografica o televisiva di materiali della biblioteca a scopo commerciale (per es.: una pubblicazione) deve essere autorizzata da Direttore della biblioteca e rispettare i diritti di proprietà.
- 10.7. Anche la consultazione di codici e manoscritti conservati nella biblioteca si intende concessa solo per motivi di studio personale. La loro riproduzione fotografica, ma anche la loro trascrizione manuale per ogni altra utilizzazione (per es.: pubblicazioni ...) devono essere autorizzate nelle debite forme.

Art. 11: Norme disciplinari

- 11.1. L'ammissione nei locali della biblioteca è subordinata al rispetto delle regole di convivenza imposte dalla frequenza di un luogo di studio e di ricerca.
- 11.2. Entrando ed uscendo dalla biblioteca gli utenti devono essere disponibili ad un eventuale controllo del materiale in loro possesso.
- 11.3. In Biblioteca non è permesso:
 - a) introdurre borse, zaini, custodie di computers, ombrelli, cappotti, apparecchi fotografici e altri oggetti ingombranti, che vanno depositati all'ingresso;
 - b) parlare e studiare ad alta voce, arrecare disturbo in qualsiasi modo agli altri utenti;
 - c) utilizzare apparecchiature rumorose come cellulari e radioline;
 - d) far uso di materiale potenzialmente dannoso al patrimonio come liquidi coloranti, forbici e simili;
 - d) fumare, in base alle vigenti leggi circa i luoghi pubblici;
 - e) introdurre o consumare cibi e bevande;
 - f) usare libri personali senza l'autorizzazione e la verifica, all'ingresso e all'uscita, da parte del personale addetto;
 - g) sottolineare o evidenziare i libri della biblioteca o danneggiarli in qualsiasi modo;
 - h) usare in modo improprio gli arredi e le attrezzature della biblioteca;
 - i) utilizzare gli strumenti informatici della biblioteca per fini personali (per esempio scaricare la posta elettronica, navigare in internet) o comunque diversi dallo studio e dalla ricerca;
 - j) manomettere il software e l'hardware delle apparecchiature messe a disposizione;

k) introdursi, senza autorizzazione, nei locali riservati al personale.

Le sanzioni previste per chi non ottempera le suddette norme sono, a seconda della gravità delle infrazioni, il richiamo verbale, il richiamo scritto, l'esclusione temporanea e quindi l'esclusione definitiva dalla biblioteca.

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente menzionato nel presente Statuto-Regolamento si rimanda allo *Schema-Tipo di Regolamento delle Biblioteche Ecclesiastiche Italiane* approvato dal Consiglio Episcopale Permanente della C.E.I. nella sessione del 16-19 novembre 2002 ed eventuali successive modifiche e alle disposizioni canoniche e civili in materia.

***Ricordiamo e ringraziamo
coloro che nel corso dell'anno accademico
hanno offerto delle borse di studio***

Provincia Veneta di S. Antonio dell'Ordine dei Frati Minori

Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori

Koch Foundation (USA)

Associazione Cavalieri di S. Marco

Associazione socio-culturale per l'Istituto di Studi Ecumenici

Famiglia Marzaro Filippo

Famiglia Biasiato Luigino

Consorzio Venezia Nuova